

Repertorio n. 72684

Raccolta n. 14388

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA
23 ottobre 2019

Il giorno ventitré ottobre duemiladiciannove,
in Milano, via Metastasio n. 5,
io sottoscritto Filippo Zabban, Notaio in Milano, iscritto presso il Colle-
gio Notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea
straordinaria della società:

"Italiaonline S.p.A."

con sede in Assago, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rin-
novato n. 8, capitale sociale euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattro-
centonove virgola sessantaquattro) interamente versato, iscritta pres-
so il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Mi-
lano Monza Brianza Lodi, al numero di iscrizione e codice fiscale
03970540963, Repertorio Economico Amministrativo n. MI-2070674,
quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito
da Borsa Italiana S.p.A.,

(d'ora in avanti anche la "Società")

tenutasi il

2 ottobre 2019

in Assago, al piano terra della sede sociale in Assago, Milanofiori
Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n. 8, con il seguente

"ORDINE DEL GIORNO

"1. *Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni or-
dinarie. Modifica degli artt. 5 e 6 dello statuto sociale. Deliberazioni
inerenti e conseguenti.*"

Io notaio premetto che:

- è già stato da me redatto – n. 72.635/14.358 di mio repertorio
in data 7 ottobre 2019 – su richiesta della Società, e per essa
dell'Amministratore Delegato Roberto Giacchi che della riunion-
e medesima è stato Presidente, il verbale della predetta riun-
ione, facendosi più precisamente luogo, in quella sede, a ver-
balizzazione in sintesi, ai soli fini dell'espletamento degli
adempimenti di pubblicità legale presso il competente Registro
delle Imprese;
- l'iscrizione del predetto verbale è avvenuta in data 8 ottobre
2019 presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di
Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (Protocollo n.
424747 del 7 ottobre 2019);
- procedo in questa sede alla completa verbalizzazione dei lavo-
ri assembleari.

L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

Alle ore 15 del giorno 2 ottobre 2019, al piano terra della sede sociale
in Assago, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n.
8, si riunisce l'assemblea straordinaria della società "Italiaonline
S.p.A."

Il signor ROBERTO GIACCHI, Amministratore Delegato della Società, porge agli intervenuti un cordiale saluto e li ringrazia per la partecipazione a questa assemblea.

Dà inizio ai lavori assembleari alle ore 15.

Dichiara di assumere la presidenza dell'assemblea stante la mancata istituzione di un Vice Presidente e salvo diversa indicazione dei presenti; nessuno interviene.

Informa che, al solo scopo di facilitare la verbalizzazione degli interventi e la risposta agli stessi, è attivo un servizio di registrazione e di stenotipia.

Invita, salva diversa indicazione dei presenti, il notaio Filippo ZABBAN a redigere il verbale della presente assemblea, in forma di pubblico atto notarile. Chiede se ci siano dissensi riguardo a tale designazione.

Prende la parola il signor Dario Romano Radaelli il quale chiede se il notaio Zabban abbia ulteriori rapporti diretti o indiretti con Italiaonline, di consulenza o di altro; precisa di volerlo sapere in riferimento al notaio Zabban in proprio ovvero come associato del suo studio notarile. Risulta infatti al socio che, almeno a livello indiretto, il notaio abbia avuto rapporti ed abbia svolto consulenze indirette per lo studio White & Case che ha assistito la Società nell'operazione di OPA. Vorrebbe sapere se ciò sia vero e, direttamente dal notaio Zabban, se egli ritiene di poter legittimamente svolgere il mandato di notaio pubblico ufficiale redigente l'atto pubblico.

Il Presidente della riunione risponde che la Società non ha rapporti con il notaio e prega quest'ultimo di rispondere alla seconda parte della domanda.

Il notaio comunica che il signor Radaelli può immaginare la dialettica di questo genere di assemblee: una volta che, come è accaduto per la corrente assemblea, le società assumono le proprie decisioni di ordine strategico ed i loro azionisti si determinano in una certa direzione, vengono interpellati dapprima il consulente legale (in questa circostanza lo studio White & Case), e normalmente, in seguito, anche il notaio perché assista alla riunione ed operi una preventiva valutazione della legittimità delle delibere che verranno sottoposte ai soci, posto che il notaio è responsabile del controllo della legittimità sulle stesse.

Afferma il notaio di essere testimone di simili dialettiche da 31 anni e di non avere motivi per ritenere che, per Italiaonline, il proprio operato sia stato diverso. Conferma di essere stato interpellato dalla Società, ad un certo punto della vicenda, per assistere alla preparazione dell'assemblea come, ribadisce, avviene normalmente.

Ove invece la domanda del signor Radaelli si riferisse ad interessi personali del notaio nei confronti di Italiaonline, il dottor Zabban afferma di avere la Società nel cuore (dal momento che la assiste professionalmente dagli anni successivi al periodo più difficile, il 2003/2004, allorché Seat Pagine Gialle ebbe a raddrizzare il proprio debito) e che tale è l'unico suo interesse.

Quindi il Presidente dell'assemblea informa che è permesso assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, ove

interventuti, e rappresentanti della Società a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale sui bilanci.

Comunica che sono altresì presenti dipendenti della Società e consulenti per svolgere compiti di segreteria e assistenza.

Dà atto che il capitale sociale ammonta ad Euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 azioni ordinarie e numero 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale e che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In conformità alle disposizioni di legge e di statuto, precisa che l'avviso di convocazione ex articolo 2367 codice civile su richiesta del socio Libero Acquisition S.à.r.l. è stato pubblicato sul sito internet della Società in data 26 luglio 2019, e con le altre modalità previste ex articolo 84 Regolamento Emittenti, e che, in data 26 luglio 2019, un estratto dello stesso è stato pubblicato sul quotidiano Milano Finanza. Informa che sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente Assemblea in relazione all'unico punto all'Ordine del Giorno.

Comunica altresì che non sono pervenute richieste di integrazione dell'Ordine del Giorno ex articolo 126 bis TUF, né è intervenuta presentazione di nuove proposte di delibera.

Dà atto che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi sono:

Dichiarante	Azionista diretto	N. Azioni ordinarie	Quota % sul capitale ordinario
LOZA YOUSRIYA NASSIF	SUNRISE INVESTMENTS S.P.A.	112.626.565	98,140%

Precisa inoltre che, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto.

Dichiara che la Società ha numero 66.130 azioni proprie in portafoglio.

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che: *"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

- 2. omissis
- 3. omissis.

- *4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato.*"

Comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna, sussistono le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF:

- in data 28 giugno 2019 Sunrise Investments S.p.A. ("Sunrise"), Libero Acquisition S.à r.l. ("Libero"), GL Europe Luxembourg S.à r.l. ("Avenue") e GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l. ("GTAM" e, unitamente a Sunrise, Libero e Avenue, le "Parti") hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo") avente ad oggetto i reciproci obblighi ed impegni in relazione ad un'operazione relativa alle azioni ordinarie e di risparmio di Italiaonline S.p.A. ("Italiaonline" ovvero l'"Emittente") con l'obiettivo di semplificare la struttura partecipativa di Italiaonline, di delistare le azioni ordinarie dell'Emittente e ottimizzare la struttura del capitale sociale della stessa (l'"Operazione").

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo sono state depositate nei termini di legge presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano in data 3 luglio 2019, comunicate alla Consob e pubblicate per estratto sulla stampa quotidiana, nonché comunicate alla Società. Le informazioni essenziali relative alle medesime sono state pubblicate, ai sensi dell'articolo 130 Regolamento Consob, sul sito internet di Italiaonline.

Si rende inoltre noto che:

1. in data 9 settembre 2019 l'assemblea straordinaria di Sunrise ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, codice civile con esclusione del diritto di opzione mediante emissione di numero 32.877.532 nuove azioni di categoria "A", numero 5.142.134 nuove azioni di categoria "B" e di numero 7.357.445 nuove azioni di categoria "C", tutte senza indicazione del valore nominale, a fronte del conferimento di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. (ii) adottare il nuovo testo di statuto subordinatamente alla sottoscrizione e integrale liberazione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) e (iii) approvare la conversione obbligatoria, alla pari, delle azioni ordinarie attualmente in circolazione in azioni di categoria "A", di categoria "B" e di categoria "C", senza indicazione del valore nominale ed aventi le caratteristiche previste dallo statuto sociale adottato, subordinatamente alla sottoscrizione e integrale liberazione dell'aumento di capitale di cui al punto (i);

2. in data 18 settembre 2019 il riportato aumento di capitale è stato eseguito mediante il conferimento di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. e il nuovo statuto è entrato in vigore.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore dello statuto di Sunrise sono apportate talune modifiche alla governance di Sunrise già rese note al mercato con la pubblicazione delle pattuizioni parasociali dell'Accordo, con riferimento alle previsioni in merito a (i) la data per richiedere la quotazione delle azioni della società, (ii) le deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, (iii) le modalità di elezione dei membri del collegio sindacale.

Le pattuizioni contenute nell'Accordo possono essere ricondotte a

pattuizioni rilevanti ex articolo 122, comma 1 e comma 5, lett. c), TUF.

L'Accordo ha ad oggetto le seguenti partecipazioni: (i) numero 67.499.999 azioni ordinarie Italiaonline, che erano detenute – alla data di sottoscrizione dell'Accordo - da Libero, pari a circa il 58,818% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) numero 15.930.432 azioni ordinarie Italiaonline, che erano detenute – alla data di sottoscrizione dell'Accordo - da Avenue, pari a circa il 13,881% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) numero 18.608.144 azioni ordinarie Italiaonline, che erano detenute – alla data di sottoscrizione dell'Accordo – da GTAM, pari a circa il 16,215% del capitale sociale dell'Emittente.

Si precisa inoltre che, alla data del 23 settembre 2019, Sunrise deteneva complessivamente numero 112.626.565 azioni ordinarie di Italiaonline, pari al 98,14% del capitale sociale ordinario dell'Emittente; - in data 24 settembre 2019 Sunrise, D&C Governance S.r.l. ("**DCG**") e altri azionisti di risparmio di Italiaonline, in vista dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Italiaonline del 2 ottobre 2019 per deliberare in merito alla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline (l'"**Assemblea di Conversione**"), hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo**") avente ad oggetto (i) la rinuncia da parte degli azionisti di risparmio contraenti ai contenziosi pendenti oltre che a qualsiasi pretesa futura e, pertanto, in sede assembleare, il conferimento di un mandato al Rappresentante Comune a rinunciare agli atti di tutti i giudizi pendenti avviati dal medesimo in nome e per conto della categoria e (ii) la cessione a Sunrise da parte di DCG e degli altri azionisti di risparmio di numero 3.595 azioni di risparmio di Italiaonline a un prezzo pari a euro 1.400 per azione, libere da vincoli di qualsivoglia genere, sospensivamente condizionata all'approvazione nell'Assemblea di Conversione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline in azioni ordinarie.

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo sono state depositate nei termini di legge presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano, comunicate alla Consob nonché alla Società in data 27 settembre 2019 e pubblicate per estratto sulla stampa quotidiana in data 28 settembre 2019. Le informazioni essenziali relative alle medesime sono state pubblicate, ai sensi dell'articolo 130 Regolamento Consob, sul sito internet di Italiaonline.

Si rende inoltre noto che, ai sensi dell'Accordo, DCG e gli altri azionisti di risparmio ad esso aderenti si sono impegnati irrevocabilmente, *inter alia*, a:

- a) votare a favore della conversione obbligatoria secondo il rapporto di conversione di numero 312 azioni ordinarie di Italiaonline per ciascuna azione di risparmio;
- b) votare il conferimento al Rappresentante Comune del mandato per procedere nel più breve tempo possibile al deposito dell'atto di rinuncia agli atti di causa relativi alle contestazioni pendenti con richiesta di estinzione dei giudizi; e
- c) approvare il rendiconto del Rappresentante Comune degli Azionisti.

Invita quindi gli intervenuti a comunicare l'eventuale esistenza di altri

patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 TUF. Nessuno interviene.
Il Presidente dell'assemblea dichiara che le votazioni avverranno mediante alzata di mano e prega gli intervenuti, ogni volta che entreranno o usciranno dalla sala assembleare, di segnalare tale circostanza al personale incaricato.

I voti favorevoli, contrari e di astensione così espressi e i "non votanti" verranno registrati e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'assemblea.

Segnala che per gli eventuali delegati portatori di più deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita postazione di voto denominata "voto assistito".

Per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, il Presidente dell'assemblea prega gli intervenuti di non assentarsi fino a votazioni avvenute.

Segnala che alla postazione voto assistito potranno essere anche effettuate le prenotazioni degli interventi.

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e dei loro rappresentanti a cura dei componenti dei seggi e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex articolo 135 undecies TUF e che alla stessa, entro il termine di legge, non sono state conferite deleghe;
- che in relazione all'odierna assemblea non risulta sia stata promossa sollecitazione di deleghe ex articolo 136 e seguenti TUF;
- che alcuni aventi diritto si sono avvalsi della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex articolo 127 ter TUF ed alle medesime è data risposta in formato cartaceo, a disposizione degli intervenuti nel set documentale distribuito all'ingresso.

Il Presidente dell'assemblea continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;
- che per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Amministratore Delegato, non sono intervenuti altri componenti;
- che è intervenuto l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Giancarlo Russo Corvace e dei sindaci effettivi Maria Teresa Diana Salerno e Felice De Lillo.

Il Presidente dell'assemblea dichiara:

- che sono già presenti, in proprio o per delega, numero 6 soggetti legittimati al voto portanti numero 112.618.206 azioni ordinarie – per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83 sexies TUF - sulle numero 114.761.225 azioni ordinarie, pari al 98,132% delle azioni ordinarie emesse;

- che ai sensi di legge e dell'articolo 11 dello statuto sociale, la presente assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Informa inoltre gli intervenuti, che, poiché l'affluenza alla sala assembleare può continuare, si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento dell'unica votazione prevista, fermo restando che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori o usufruttuari), con

i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF,

ii) indicazione della presenza per ogni votazione prevista e del voto espresso,

iii) indicazione del quantitativo azionario e riscontro degli allontanamenti prima di ciascuna votazione,

costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente. Nessuno interviene.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo è comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

ORDINE DEL GIORNO

"1. Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Modifica degli artt. 5 e 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente dell'assemblea dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- la relazione illustrativa predisposta dal socio richiedente la convocazione della presente assemblea ex articolo 2367 codice civile, Libero Acquisition S.à.r.l., redatta ai sensi dell'articolo 125 ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, comprensiva della relativa proposta deliberativa;
- parere rilasciato da Equita SIM S.p.A. in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A.;
- le domande ex articolo 127 ter TUF e le relative risposte.

Comunica che sono a disposizione degli intervenuti copie dello statuto sociale vigente.

Si passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'assemblea dà quindi lettura di stralci della relazione illustrativa predisposta dal socio richiedente la convocazione della presente assemblea ex articolo 2367 codice civile, Libero Acquisition S.à.r.l., redatta ai sensi dell'articolo 125 ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti:

“Signori Azionisti,

la proposta di delibera che si sottopone alla Vostra approvazione prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline, emesse e in circolazione, in azioni ordinarie (la “Conversione Obbligatoria”), quale operazione finalizzata a razionalizzare e rafforzare la struttura del capitale, realizzando al contempo la semplificazione della governance con allineamento dei diritti di tutti gli azionisti.

In particolare, la presente proposta si inserisce all'interno di un contesto più ampio, relativo alla promozione, in data 28 giugno 2019, da parte di Sunrise Investments S.p.A. (“Sunrise”) – assieme a Libero Acquisition, GL Europe Luxembourg S.à r.l. (“Avenue”) e GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l. (“GTAM”), (Libero Acquisition, Avenue e GTAM, le “Persone che Agiscono di Concerto”) – ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF, di (i) un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Italiaonline (rispettivamente, le “Azioni Ordinarie” e l’“Offerta sulle Azioni Ordinarie”) e di (ii) un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni di risparmio di Italiaonline (rispettivamente, le “Azioni di Risparmio” e l’“Offerta sulle Azioni di Risparmio”).

In pari data, l'Offerente e le Persone che Agiscono di Concerto hanno stipulato un accordo di investimento (l’“Accordo di Investimento”), in forza del quale hanno concordato di procedere alla realizzazione di un'operazione, che contempla l'Offerta sulle Azioni Ordinarie e l'Offerta sulle Azioni di Risparmio, volta a semplificare la struttura proprietaria dell'Emittente, revocare le Azioni Ordinarie dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il “Delisting”) e ottimizzare la struttura patrimoniale di Italiaonline, da realizzarsi altresì tramite la Conversione Obbligatoria, la quale avrebbe luogo prima del Delisting (l’“Operazione”).

La presente proposta è subordinata all'approvazione della Conversione Obbligatoria da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

La conversione sarà effettuata sulla base di un rapporto di conversione stabilito in n. 312 Azioni Ordinarie Italiaonline per ciascuna Azione di Risparmio (il “Rapporto di Conversione”).

Di conseguenza, ai fini dell'esecuzione della Conversione Obbligatoria, la Società emetterà nuove Azioni Ordinarie.

La presente proposta non comporta tuttavia anche la proposta di aumentare di conseguenza il capitale sociale di Italiaonline, bensì il mero aumento del numero complessivo di Azioni Ordinarie esistenti in virtù dell'emissione di nuove Azioni Ordinarie risultanti dall'applicazione del Rapporto di Conversione. Ciò consentirebbe di lasciare il capitale sociale immutato in quanto le azioni Italiaonline non hanno un valore nominale espresso.

Infatti, ai sensi dell'art. 2346, comma 3, del Codice Civile, le disposi-

zioni normative che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicheranno “con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse” dalla Società, vale a dire facendo riferimento al loro c.d. “valore nominale implicito”.

Le Azioni di Risparmio rappresentano oggi circa lo 0,006% dell'intero capitale sociale della Società.

Per effetto della Conversione Obbligatoria:

a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, coloro che detengono le Azioni di Risparmio e che non portino le loro azioni in adesione all'Offerta sulle Azioni di Risparmio perderanno i privilegi patrimoniali (ivi incluso il diritto a cumulare eventuali dividendi non distribuiti) e le tutele stabilite per tale categoria di azioni dalla legge, dalla normativa applicabile e dallo Statuto di Italiaonline, e riceveranno Azioni Ordinarie della Società sulla base del Rapporto di Conversione. Pertanto, gli azionisti ordinari beneficeranno della decadenza dei privilegi riconosciuti agli azionisti di risparmio dallo Statuto e della semplificazione del governo societario;

b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari saranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni Ordinarie emesse nel contesto della Conversione Obbligatoria. Le Azioni Ordinarie già in circolazione prima dell'efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, post Conversione Obbligatoria, circa il 98,184% del capitale sociale della Società, mentre l'ammontare complessivo delle Azioni Ordinarie emesse al servizio della Conversione Obbligatoria rappresenterà circa l'1,816% del capitale sociale della Società post Conversione Obbligatoria; e

c) considerato che le azioni Italiaonline non hanno un valore nominale espresso e che l'efficacia della Conversione Obbligatoria proposta non comporterebbe un corrispondente aumento del capitale sociale, l'applicazione del Rapporto di Conversione comporterà esclusivamente un aumento del complessivo numero di azioni in circolazione, con un impatto finale sul valore nominale implicito di ciascuna Azione Ordinaria. In particolare, il numero complessivo di Azioni Ordinarie esistenti a seguito della Conversione Obbligatoria aumenterà, sulla base dell'ammontare attuale del capitale sociale, a n. 116.883.761 in virtù dell'emissione di nuove Azioni Ordinarie al servizio della Conversione Obbligatoria e il loro valore nominale implicito diminuirà dell'1,810%.

Libero intende proporre all'assemblea generale la conversione delle Azioni di Risparmio della Società in Azioni Ordinarie sulla base di un Rapporto di Conversione di 312 Azioni Ordinarie per ciascuna Azione di Risparmio. Il Rapporto di Conversione proposto è superiore di circa l'80% rispetto al rapporto tra i prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie e i prezzi di mercato delle Azioni di Risparmio registrati nell'ultimo anno. In sede di applicazione dei prezzi annunciati e offerti da Sunrise nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio, il Rapporto di Conversione proposto implica un valore di EUR 880 per ciascuna Azione di Risparmio, corrispondente a un premio pari al 120,0% rispetto al prezzo di chiusura del mercato del 28 giugno 2019.

Alla luce di quanto esposto, Libero ritiene che il Rapporto di Conversione attribuisca alle Azioni di Risparmio un premio significativo rispetto al Rapporto di Conversione implicito registrato sul mercato negli ultimi 12 mesi. Il Rapporto di Conversione proposto è coerente con la valutazione proposta nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio: considerando un dividendo perpetuo di 30 Euro per Azione di Risparmio, il valore implicito di 880 Euro per Azione di Risparmio corrisponde ad un premio del 120% sul prezzo di mercato e ad un margine dello 0,50% sul tasso risk-free.

Si ritiene che tali condizioni siano appetibili per gli azionisti di risparmio, in quanto prevedono un sostanziale incentivo alla conversione in Azioni Ordinarie.

D'altra parte, la diluizione dell'Azione Ordinaria sarà molto contenuta (1,810%) e compensata dal beneficio finanziario del dividendo privilegiato e dalla semplificazione della struttura del capitale della Società.

La Conversione Obbligatoria avrà esecuzione per il tramite di Monte Titoli S.p.A., che darà istruzioni agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le Azioni di Risparmio. Tutte le operazioni necessarie per il completamento della Conversione Obbligatoria dovranno essere compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A.

Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti.

Gli intermediari presso i quali i possessori di Azioni di Risparmio tengono i propri conti assegneranno a ciascun portatore un numero di Azioni Ordinarie derivante dal Rapporto di Conversione.

La Società provvederà a nominare un intermediario autorizzato ai fini della gestione dei resti delle Azioni Ordinarie derivanti dal Rapporto di Conversione della Conversione Obbligatoria.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante pubblicazione sul sito della Società e su almeno un quotidiano nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti. Con la medesima comunicazione, la Società renderà noti i dettagli sulle modalità di assegnazione delle Azioni Ordinarie in conseguenza del Rapporto di Conversione e sulla gestione dei resti che risultassero in conseguenza del Rapporto di Conversione. Le Azioni di Risparmio saranno di seguito revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "MTA") e le Azioni Ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA.

L'esecuzione della Conversione Obbligatoria è subordinata all'approvazione della proposta di Conversione Obbligatoria da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

A seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di risparmio, tutte le Azioni di Risparmio saranno convertite in Azioni Ordinarie con le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie esistenti alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria.

Sulla base del Rapporto di Conversione sopra descritto, il numero complessivo di Azioni Ordinarie a servizio della Conversione Obbliga-

toria sarà pertanto pari a 2.122.536.”.

Al termine della lettura, il Presidente dell'assemblea precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha richiesto a EQUITA SIM S.p.A. un parere in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, del rapporto di conversione e che quest'ultima ha ritenuto il rapporto di conversione, pari a 312 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio, congruo da un punto di vista finanziario.

Comunica che l'assemblea degli azionisti di risparmio alla quale è subordinata l'odierna proposta di deliberazione è convocata per oggi al termine della presente riunione.

Prega il notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, contenuta nella relazione redatta ex articolo 125 ter TUF dal socio che ha richiesto la convocazione della presente assemblea.

Prende la parola il signor Gianfranco D'Atri, che chiede l'omissione della lettura della porzione della proposta ove è riprodotto il testo degli articoli statutarî oggetto di modifica, e, quindi, il signor Tommaso Marino che si associa a tale proposta; interviene successivamente il signor Dario Romano Radaelli che desidera, invece, la lettura integrale anche di tali porzioni della proposta. Il notaio, riassunto a vantaggio dei presenti tutti quanto nei predetti interventi proposto o richiesto, invita a considerare che il socio Radaelli ha diritto di chiedere la lettura integrale della proposta, come lo stesso signor Radaelli conferma, intervenendo per precisare di averlo chiesto per chiarezza.

Il notaio dà quindi lettura della proposta di deliberazione, come segue:

“L'Assemblea degli Azionisti di Italiaonline S.p.A. riunita in sede straordinaria ed esaminata la proposta di delibera e la relazione illustrativa ad essa allegata, presentata da Libero Acquisition S.à r.l. al Consiglio di Amministrazione di Italiaonline in data 16 luglio 2019, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, nonché dell'articolo 72 e dell'Allegato 3 del regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, delibera

(1) di approvare la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio esistenti in n. 2.122.536 azioni ordinarie della Società di nuova emissione con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti alla data di conversione, in ragione di un rapporto di conversione pari a n. 312 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, per modo che il capitale sociale rimanga invariato e sia diviso in sole azioni ordinarie;

(2) di modificare conseguentemente gli articoli 5 e 6 dello Statuto secondo il seguente tenore:

TESTO STATUTO VIGENTE	TESTO STATUTO PROPOSTO
Articolo 5 – Misura del capitale “Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro	Articolo 5 – Misura del capitale “Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quat-

<p>20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 (centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimila ottocentotre) azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>..omissis..</p>	<p>trocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 116.883.761 (centosedicimilioniottocentottantatremilasettecentosessantuno) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>..omissis..</p>
<p>Articolo 6 – Azioni</p> <p>“L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l’assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l’Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia</p>	<p>Articolo 6 – Azioni</p> <p>“L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.</p>

stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al

mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio".

(3) di stabilire che la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio e le relative modifiche allo Statuto ai sensi dei precedenti punti (1) e (2), abbiano luogo subordinatamente all'approvazione della conversione obbligatoria da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

(4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) definire la data di efficacia della Conversione Obbligatoria concordandola con Borsa Italiana S.p.A.; (ii) definire termini e modalità della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso cui sono legittimati gli azionisti di risparmio ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g) del codice civile; (iii) perfezionare il procedimento di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di recesso, anche acquistando se necessario tali azioni utilizzando le riserve disponibili; e (iv) compiere ogni altra formalità ed adempimento sia in relazione al numero complessivo delle azioni in circolazione alla data di efficacia della conversione sia al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra auto-

rizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, unitamente a ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, incluso il potere di adempiere a quanto eventualmente richiesto dalle competenti Autorità di Vigilanza nonché procedere con il deposito e l'iscrizione presso il Registro Imprese dello Statuto sociale aggiornato con le modifiche statutarie approvate.”.

Al termine della lettura a cura del notaio, riprende la parola il Presidente della riunione che comunica, in relazione al potere del Consiglio di Amministrazione di definire, concordandola con Borsa Italiana S.p.A., la data di efficacia della conversione, che questa non potrà avere effetto prima del 30 ottobre 2019, posto che per il 29 ottobre 2019 è convocata assemblea degli azionisti di risparmio con all'Ordine del Giorno:

“1. Rinuncia a qualsiasi azione giudiziaria pendente o futura che potrebbe insorgere in conseguenza di fatti relativi o connessi a Italiaonline S.p.A.. Conferimento dei poteri al Rappresentante Comune. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.

2. Rendiconto finale del fondo spese a tutela degli interessi della categoria. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.”.

Il Presidente della riunione dichiara quindi aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, raccomandando una certa brevità negli interventi per consentire a tutti di prendere la parola.

Prende la parola la signora Stella D'Atri, rappresentante comune degli azionisti di risparmio, che anticipa di voler dare lettura di un intervento dal proprio *computer* portatile e che intende inviarne il testo al notaio per semplificare la redazione del verbale dell'assemblea.

Fatta premessa di intervenire quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio, afferma di voler formulare, proprio in virtù del ruolo di tutrice della categoria azioni di risparmio, alcune considerazioni in merito alla proposta di conversione e a eventuali profili lesivi che questa possa avere.

Desidera preliminarmente chiarire che nel fascicolo messo a disposizione dei soci è stato inserito un documento denominato “Quesiti Rappresentante Comune Azionisti di Risparmio”. Precisa che le domande ivi contenute non sono state trasmesse come domande pre-assembleari ex articolo 127 ter (come è invece stato fatto da altro socio), bensì inviate alla Società – nell'ambito dell'abituale scambio informativo tra rappresentante comune e Società – nei primi giorni di agosto; chiarisce trattarsi di domande formulate in un momento non prossimo alla data odierna e trasmesse alla Società dal rappresentante comune, che le aveva ricevute da altro socio. Sottolinea che pertanto non è preciso definirli quesiti del rappresentante comune.

Rappresenta come, tra l'altro, tali domande siano state successivamente formulate dal loro estensore, e per esso dal suo delegato, in occasione dell'assemblea speciale del 7 agosto, come si può rilevare dal relativo verbale. Afferma quindi che, trascorsi due mesi dal momento in cui i quesiti furono formulati, le relative risposte possono oggi apparire ovvie.

Quanto alle risposte fornite al socio Marino nell'altro documento a disposizione degli intervenuti ed aventi ad oggetto le azioni legali intraprese dal rappresentante comune in nome, per conto e a tutela della categoria azionisti di risparmio, chiede che sia messo a verbale che il rappresentante comune non può condividere la posizione della Società, che le ha ritenute infondate. Le appare ovvio che non si possa fare altrimenti.

Quanto ancora al merito della delibera di cui è proposta oggi l'approvazione, riferisce di avere avuto modo di interagire nelle ultime settimane con il socio di controllo, con la Società e con la Consob per ottenere informazioni aggiuntive e chiarimenti, e garantire la massima trasparenza informativa nei confronti del mercato e parità di trattamento per i soci di risparmio.

Quanto ai termini numerici della proposta, riferisce di aver chiesto ad uno studio professionale di propria fiducia una stima del valore delle azioni di risparmio. Per redigere detta stima sono stati presi in considerazione vari elementi e precisa in proposito che in primo luogo è stato considerato il valore attuale dei dividendi privilegiati previsti statutariamente per le azioni di risparmio, che rammenta essere di 30 euro. Sottolinea come ciò costituisca proprio il punto di riferimento indicato nella relazione predisposta a sostegno del rapporto di conversione 1:312 che i soci sono oggi chiamati ad approvare.

Prosegue riferendo che, sulla base dell'analisi svolta, si evidenzia che il valore attuale dei dividendi dipende dal tasso di interesse che si sceglie e la valutazione che le è stata fornita indica, nell'ambito di un *trend* di tassi di interesse in riduzione, una forchetta di valori compresa tra 1.485 e 2.574 euro. Ciò si confronta, da un lato, con il valore di 880 euro proposto inizialmente in OPA ed alla base del rapporto di conversione (poiché esso deriva dall'applicazione di un tasso di interesse più elevato e perché, solo successivamente alla convocazione di questa assemblea, è avvenuta, in diminuzione, la correzione delle aspettative sui tassi di interesse) e d'altro canto anche con il valore richiesto nell'ambito delle azioni legali in corso, pari, in qualche caso, a circa 12 mila euro per azione.

Reputa normale che la scelta che sarà operata dai soci di risparmio – ed anche dai soci ordinari in questa sede – debba essere individuale e basata su considerazioni personali nonché connessa anche ad altre valutazioni, legate ad una diversa propensione a tener conto delle incertezze di altri elementi quali, ad esempio, le aspettative derivanti dalle azioni legali (che, se da una parte incrementano l'aspettativa di valore dell'azione di risparmio, devono considerare le incertezze legate, non solo all'esito del giudizio, ma anche alle tempistiche lunghe, e talora molto lunghe, del sistema giudiziario italiano ed alla conseguente attesa del risultato definitivo) e la capacità della Società di produrre utili - e di distribuire dividendi - in maniera continuativa, nonché, in termini ancora più generali, alla variazione degli scenari macroeconomici che potrebbero avere impatto sull'andamento della produttività della Società.

Invita quindi a considerare che, se la deliberazione oggi proposta ai soci non è stata modificata, tuttavia essa va letta nell'ambito dell'ope-

razione più complessa che, per quanto di competenza della categoria che essa rappresenta, vede l'accordo di un gruppo di azionisti di risparmio per la cessione delle azioni e, di pari passo, l'approvazione in sede di assemblea speciale della delibera dell'assemblea straordinaria, nonché la riapertura del periodo d'OPA ad un prezzo incrementato a 1.400 euro.

Dopo aver sottolineato che il ruolo di rappresentante comune può e deve essere limitato dalle indicazioni ricevute dalla categoria che si esprime nell'ambito di un'assemblea, secondo le norme previste dalle leggi, invita la Società – affermando di far ciò nell'interesse della totalità della categoria rappresentata ed onde evitare che vi siano soci che, non aderendo all'OPA, ricevano un trattamento diverso rispetto ad altri – a dare la massima pubblicità all'intervenuta riapertura dell'offerta pubblica di acquisto avvenuta con l'accordo di Consob e Borsa Italiana, al fine di garantire il raggiungimento del maggior numero possibile di azionisti di risparmio, se non, addirittura, la loro totalità. Chiede inoltre alla Società che le vengano forniti strumenti per poter verificare gli sforzi che a tal fine saranno compiuti dalla Società medesima o dal socio di controllo.

Al termine dell'intervento prende la parola il signor Tommaso Marino che premette che si sta svolgendo l'assemblea straordinaria della Società e di volersi concentrare, al fine di velocizzare i tempi, sugli interessi degli azionisti ordinari e della Società tutta.

Riferisce di essersi posto dei dubbi su come si siano svolte le cose nelle ultime settimane e di non essere riuscito a comprenderle ancora ieri sera, alle due di notte. Non potendosi confrontare a quell'ora con il signor Dario Romano Radaelli, amico e commercialista di riferimento, afferma di aver tratto una conclusione intorno alle quattro del mattino allorché si è detto che, alla luce delle ultime variazioni intercorse, il valore assunto dell'azione di risparmio è di 1.400 euro, come crede essere ormai pacificamente riconosciuto. Fa presente che i soci si apprestano ad effettuare la conversione delle azioni di risparmio al prezzo prestabilito, cioè all'importo precedente, tra l'altro, al comunicato stampa del 27 settembre. Ritiene che tale comunicato abbia stravolto le cose perché Sunrise ha operato una "certa apertura" affermando di voler pagare 1.400 euro quanto aveva pagato 880 euro nell'ambito dell'OPA conclusasi il 12 settembre; si è trattato di un atto magnanimo operato – come è stato precisato al socio Marino – con un comunicato e non con una nuova OPA, come il socio aveva inizialmente creduto. Si è detto in quella sede che si sarebbero offerti 1.400 euro a chi avesse aderito alla proposta entro un certo giorno del mese di ottobre. Ribadito che in questa sede si sta deliberando la conversione delle azioni di risparmio in ordinarie, chiede quale sia il senso logico di tutto ciò dato che esiste, come il commercialista Dario Romano Radaelli potrà precisare nel corso del suo successivo intervento, il principio di legge per cui tutti gli azionisti devono essere trattati allo stesso modo.

Fa presente che ove egli, Tommaso Marino, chiedesse a Sunrise di vendere le proprie azioni a 2.000 euro ciascuna, e Sunrise, ritenendolo simpatico, accettasse, egli un attimo dopo chiederebbe di estende-

re tale accordo a tutti gli azionisti alla luce di tale principio generale a cui deve essersi attenuta anche la Consob, dato che nel comunicato è stato detto che Sunrise ha agito in accordo con Consob.

Tanto premesso, il signor Marino sottolinea che se la conversione verrà effettuata per 312 azioni ordinarie, come viene proposto, e se si tiene conto del prezzo dell'azione a 2,82 (prezzo pagato da Sunrise per più del 90%), non si arriva ad un prezzo di 1.400 euro per un'azione di risparmio. Svolge quindi un breve ragionamento secondo cui per poter valutare 1.400 euro l'azione di risparmio, fermo restando il rapporto di conversione a 312 azioni ordinarie contro una azione di risparmio, allora bisognerebbe valutare l'ordinaria 4,50 euro. Continua sottolineando profili di non adeguato trattamento dei soci che non hanno aderito all'OPA, come fossero soci di secondo ordine. Osserva come non sia questo ciò che la legge prevede quando afferma il principio di uguaglianza.

Il signor Marino rileva come, nel corso di questa esposizione ed in relazione al ragionamento matematico svolto, il notaio abbia dato segni di assenso.

Comunica quindi di voler avanzare due quesiti ed una proposta di delibera contrapposta a quella di Libero; da quindi lettura come segue di un testo del quale anticipa la richiesta di allegazione al verbale:

“Domande assembleari nell'esclusivo interesse di Italiaonline.

Visto che in data 30 luglio 2019 Sunrise ha acquistato sul mercato 3.605.302 azioni ordinarie di Italiaonline al prezzo unitario di 2,82 ciascuna;

visto il parere espresso da Equita in data 25.7.2019 circa la congruità del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., fissate in 312 azioni ordinarie per ogni singola azione di risparmio;

considerato che con OPA, ancora in corso, del 27 settembre 2019”, precisando il signor Marino che ha definito in questo scritto OPA quanto OPA non è, come si è avuto modo di precisare, “Sunrise ha comunicato al mercato l'acquisto di azione di risparmio a 1.400 euro cadauna e tale prezzo, in osservanza della parità di trattamento tra tutti gli azionisti, è stato esteso anche ai soci di risparmio che avevano aderito all'OPA precedente di Sunrise chiusa in data 12 settembre 2019, ricavando questi ultimi complessivi euro 1.400 per ciascuna azione di risparmio, ovvero 880 più 520 euro;

tenuto conto del richiamato principio di parità di trattamento previsto dalla legge nella compravendita delle azioni ordinarie e di risparmio, e che all'imminente assemblea di risparmio odierna, che fa seguito alla presente assemblea straordinaria, la conversione delle risparmio è fissata in un'azione di risparmio contro 312 ordinarie, domando quanto di seguito:

1) perché il ritiro delle azioni residue ordinarie da parte di Sunrise non è fissato in euro 4,50 per azione ordinaria anziché 2,82 euro? Ed infatti è palese che ciascun azionista di risparmio, ricevendo 312 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, sarà effettivamente remunerato al prezzo di 2,82 euro per azione.

2) potrebbe essere più appropriato per la Società stabilire il rapporto

di conversione di una singola azione di risparmio in 498 azioni ordinarie, con ciò pervenendo allo stesso risultato del valore complessivo delle stesse azioni, pari ad euro 1.400 per ciascuna azione di risparmio?”.

Dichiara di voler quindi dare lettura della propria proposta chiedendo di giustificarne la formulazione non chiarissima causata da una stesura dell'ultimo momento. Tanto premesso propone, considerando che ciò è quanto deve essere oggetto di attenzione, e considerando che si tratta sempre di proposta svolta nell'interesse esclusivo di Italiaonline, *“un prezzo di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in ordinarie come segue: numero 498 azioni ordinarie al prezzo di euro 2,82 ciascuna per ciascuna azione di risparmio del valore di euro 1.400 ciascuna”.*

Precisa che, aumentando il numero delle azioni ordinarie, si verrebbe al nuovo prezzo che si è creato sul mercato, che indica ormai determinato in euro 4,50 per azione e non più in 2,82 euro.

Al termine dell'intervento, prende la parola il signor Gianfranco D'Atri, il quale premette di intervenire quale delegato di due azionisti, anche di risparmio.

Suggerisce che, in occasione di futura operazione straordinaria, siano offerti agli azionisti anche dei sonniferi in modo che il signor Marino possa essere più sereno, dato che non si è capito molto di quanto egli ha affermato, trattandosi di discorso che lo ha un po' sconvolto e sul quale non intende intervenire perché, purtroppo, il sonno non aiuta.

Quindi il signor D'Atri riferisce che il socio Paolo Badino gli ha trasmesso testo di un intervento e chiede di leggerne le ultime righe pur desiderando che al verbale della riunione sia allegato il testo integrale. Precisa trattarsi dell'intervento di uno tra i soci che hanno aderito alla transazione e all'accordo e che considera fondamentale che si riporti a verbale quanto segue:

“A tal proposito mi congratulo con il management che ha dato esecuzione alla strategia aziendale. Il successo dell'OPA e l'acquisto dalle minoranze è un successo dell'azionista di maggioranza, ma non lascia sicuramente gli azionisti di minoranza soddisfatti.”.

Comunica quindi che il socio Badino intende astenersi nella votazione dell'assemblea straordinaria, mentre voterà a favore in sede di assemblea speciale delle azioni di risparmio.

Allorché il Presidente della riunione svolge una precisazione in ordine all'allegazione richiesta dal signor D'Atri, il notaio propone che il testo integrale venga allegato al verbale mentre sarà verbalizzata la conclusione che il professor D'Atri ha appena letto.

Quindi il signor Gianfranco D'Atri consegna al notaio il testo del socio Badino al fine dell'allegazione e precisa che, ove qualcuno ne desiderasse copia, potrebbe riceverla anche prima della stesura del verbale. Afferma quindi di voler dare lettura del proprio intervento, più breve, e vi provvede come segue, svolgendo alcuni commenti in proposito:

“Il socio di maggioranza ha ritenuto opportuno avviare una profonda operazione relativa alla governance societaria, che ci auguriamo finisca per potenziare l'azienda.”

Gli azionisti di risparmio attuali avrebbero potuto rimanere ai sensi di legge in tale posizione anche attraverso le successive fasi di delisting e continuare ad offrire il loro contributo di controllo nella figura di azionisti di risparmio.

In termini patrimoniali e giuridici, la loro rilevanza” quella – precisa - degli azionisti di risparmio “era stata fino ad ora sottovalutata e senza la proposta di OPA sarebbe magari ancora in discussione”, tanto che, sfortunatamente, erano in corso anche procedimenti giudiziari. “Onsi Nawib Sawiris ha pubblicamente illustrato obiettivi del gruppo e aspettative sulla società come contropartita alla rinuncia alla loro partecipazione da parte dei soci”, precisando che sebbene tali dichiarazioni non dovrebbero interessare chi non sarà più socio di Italiaonline, il signor D’Atri afferma di aver creduto e continuare a credere in tali affermazioni, pubblicamente annunciate.

Quindi riprende affermando che “anche se queste indicazioni non formano parte giuridica delle deliberazioni in corso e delle singole decisioni individuali, gli azionisti di risparmio hanno preferito mettere da parte le loro” pur legittime “aspettative patrimoniali e le loro valutazioni economiche per consentire alla famiglia Sawiris di raggiungere gli obiettivi ambiziosi che sono stati rappresentati” e che il signor D’Atri auspica possano essere raggiunti.

“D’altra parte è annunciata la volontà di portare sul mercato di nuovo Italiaonline, ovvero quello che diventerà nel futuro, per cui a breve, magari diciamo da qui a due anni, potrebbe essere di nuovo possibile essere co-investitori del Gruppo.

Conoscendo la maggior parte dei soci di risparmio, posso affermare che buona parte del ricavato dell’OPA sarà da questi giudiziosamente conservato per essere reinvestito non appena possibile in “New IOL”.

Il signor D’Atri afferma quindi di ritenere “che sia utile che la società conservi traccia, oltre che sotto forma di libro soci e di altri documenti ufficiali, dei vari soci, anche quelli minori, per poterli tenere aggiornati nel futuro dei progetti in corso ed, eventualmente, offrire loro in futuro una possibilità di adesione a quello che avverrà in maniera diciamo più favorevole o comunque più consapevole.”.

Quindi il signor D’Atri anticipa di dover votare, come delegato, in base alle istruzioni ricevute e di voler formulare, a titolo personale, al dottor Giacchi – come pure a tutto il Consiglio di Amministrazione – augurio di buon lavoro e l’auspicio di non farsi travolgere dai temi finanziari per potersi dedicare alla cosiddetta economia reale. Ritiene, anche alla luce delle parole del signor Sawiris, che su tale augurio al dottor Giacchi ci sia sintonia.

Al termine dell’intervento del signor D’Atri, prende nuovamente la parola il signor Tommaso Marino per chiedere al signor D’Atri cosa abbia sbagliato nel corso del suo intervento. Il signor Gianfranco D’Atri precisa di aver solo detto di non aver inizialmente capito quanto esposto dal signor Marino in quanto, forse a causa della stanchezza, l’esposizione è stata meno chiara.

Al termine, prende la parola il signor Dario Romano Radaelli, il quale precisa di intervenire anche quale azionista ordinario sebbene, da un

punto di vista patrimoniale, prevalga il suo interesse quale azionista di risparmio e preannuncia la propria astensione.

Anticipa il desiderio di capire alcune cose e afferma di voler riprendere l'articolata esposizione dell'azionista Marino al fine di riassumerla in modo sintetico e pratico. Se è vero che il rapporto di conversione 1:312 è corretto (perché lo ha detto anche Equita), qualcosa "sballa" nel momento in cui cambia il prezzo dell'OPA: per evitare che ciò succeda occorre estendere l'OPA integrativa o l'offerta integrativa – la si chiami come si vuole - agli azionisti ordinari offrendo 4,50 euro e/o aumentando il rapporto di concambio.

Considera evidente che l'operazione a 1:312 è stata oggetto di ampie relazioni, esposizioni e delibere ed è quindi difficile in questo momento modificare una simile delibera; è talmente difficile che l'alternativa sarebbe prendere atto che, dato che l'assemblea non si può fare poiché occorre modificare i termini, occorre andare tutti a casa e rivedersi tra due mesi.

Chiede quindi se sia legittimo – prima ancora che opportuno – non variare i termini e, in relazione a questo aspetto, ritiene che occorra una valutazione di legittimità in merito alla quale - afferma - occorre, purtroppo, affidarsi al notaio Zabban, scelta in relazione alla quale si dichiara, a titolo personale, scontento.

Sottolinea quindi i propri dubbi concettuali sull'intervenuta modifica di un termine di riferimento e, ricollegandosi alle motivazioni illustrate dalla rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ribadisce la richiesta di conoscere la perizia cui la stessa signora D'Atri ha fatto riferimento, rammentando che la stessa non è stata pubblicata; auspica che, magari già nel corso dell'assemblea degli azionisti di risparmio, la perizia venga prodotta perché ritiene che sarebbe molto caro conoscerne i contenuti. Afferma di non conoscere il motivo per cui è stato adottato dapprima un tasso di interesse per l'attualizzazione e poi un altro e fa presente che il mercato finanziario non è cambiato in modo sostanziale negli ultimi due/tre mesi, essendo rimasto abbastanza stabile, con una variazione, forse, dello 0,001. Accenna quindi alla possibilità di modificare l'orizzonte temporale della rendita perpetua portandolo da vent'anni a cinquanta, per precisare che ciò che conta è spiegarsi e cercare di capire quali sono i parametri.

Anticipa la richiesta di copia della perizia che formulerà nel corso della assemblea degli azionisti di risparmio.

Giudica a dir poco evasive le risposte date all'azionista Marino. Afferma che, sebbene ufficialmente Italiaonline non abbia partecipato alle trattative con Sunrise, è probabile che ne sappia qualcosa di più.

Ritiene che i nominativi degli aderenti al patto debbano essere noti ad Italiaonline dato che il patto parasociale e l'accordo per la cessione del 52,84% delle azioni di risparmio è stato oggetto di comunicato stampa e di trasmissione alla Camera di Commercio; chiede se ci sia un motivo per non pubblicare il relativo elenco, del quale ribadisce richiesta per fini di chiarezza.

Chiede quindi - come ricorda aver già fatto l'azionista Marino - fino a che punto sia legittimo che, in sede di estensione o proroga dell'opportunità di vendere le azioni di risparmio a 1.400 euro, siano

stati inseriti, non sempre in modo esplicito, patti e condizioni che prima non c'erano, quali, ad esempio, la rinuncia ad azioni legali. Afferma di non capire il senso di un simile operare o, meglio, di afferrarlo benissimo ma di non essere sicuro che sia legittimo.

Desidera inoltre fare riferimento al tema del valore nominale e di quello reale. Rammenta come la dottoressa d'Atri abbia ricordato che, in una delle cause in corso, il valore effettivo delle azioni di risparmio, rapportate ai prezzi di mercato, sia di circa 12 mila euro. Riferisce di aver avuto il piacere di leggere il relativo atto di citazione ove si espone che il valore nominale delle azioni di risparmio è completamente diverso da quello delle azioni ordinarie, salva poi l'esistenza del paravento (lo strano paravento che il Consiglio Notarile di Milano adotta molto spesso) della mancata indicazione del valore nominale delle azioni, mancata indicazione che non significa assenza dello stesso; se non si mettono i cartelli per andare da Milano a Varese, Milano e Varese rimangono in piedi, esattamente come prima. Ritiene si tratti di ridicoli trucchetti, essendo necessario chiarire, se anche fosse vero che hanno lo stesso valore nominale, per quale motivo un'azione viene valutata 2,82 euro ed un'altra 880 o, adesso, 1.400. Ritiene altresì che qualcosa stoni e che sia evidente che l'apporto a capitale sociale e a patrimonio aziendale sia completamente diverso, nonostante venga utilizzato il richiamato paravento, paravento in merito al quale ribadisce la propria posizione negativa, sia come azionista che quale professionista.

Afferma che è stata svolta un'esposizione ai sensi della quale il valore nominale implicito delle azioni ordinarie varierebbe in diminuzione dell'1,80%, e considera che a ciò si sia giunti nell'assunto del valore nominale implicito uguale per tutte le azioni; ritiene che, come in discussione in una delle azioni giudiziarie che la Società ha in corso, il valore nominale delle due azioni, pur *contra legem*, sia completamente diverso. Vorrebbe capire – sviluppando all'uopo un prospetto in considerazione del valore nominale delle azioni di risparmio pari a 600 euro e quello delle azioni ordinarie pari a 0,13 e facendo tutti i vari rapporti – se le azioni ordinarie acquisiscano valore nominale implicito o se lo perdano; ritiene che lo acquisirebbero a spese della categoria degli azionisti di risparmio, perché nulla si crea e nulla si distrugge mentre tutto si può trasferire.

Vorrebbe ricevere risposta a tali propri quesiti e si riserva di formularne altri.

Al termine dell'intervento prende la parola il signor Gerardino Garri, che premette di intervenire in rappresentanza di D&C Governance, precisando trattarsi della società che ha promosso e partecipato alle trattative con gli altri soci che hanno firmato il patto di sindacato.

Afferma innanzi tutto che l'unico interlocutore di D&C Governance in questa fase è stato il socio Sunrise, precisando di conoscere poco la Società e, a stento, il dottor Giacchi, se non per averlo incontrato in altra occasione, e precisa di non aver mai avuto quest'ultimo come proprio interlocutore.

Intende chiarire inoltre che la trattativa è nata da una delibera assunta dall'assemblea di agosto che ha dato mandato a D&C Governance

per cercare una soluzione transattiva ed un accordo con il socio Sunrise in merito alle azioni di risparmio.

Riferisce che la trattativa è stata condotta con spirito costruttivo, senza che venissero opposti paletti, e che è stato raggiunto un accordo di equilibrio, inviato a tutti i soci che avevano dato mandato a D&C Governance (precisando che chi non aveva dato espresso mandato a D&C Governance non poteva sedersi al tavolo perché era sconosciuto al tavolo della trattativa) e che ciascun socio ha svolto le proprie valutazioni.

Rappresenta come, ai fini della fissazione del prezzo, non si sia fatto ricorso a perizie o ad altro e che, una volta concordato il relativo importo, lo si è comunicato ai soci; essi hanno quindi svolto le proprie valutazioni, com'è stato nel caso del signor Badino che – pur non concordando sull'importo fissato come prezzo di cessione – ha aderito. Quanto alle valutazioni operate, riferisce che la decisione di D&C Governance è stata di natura industriale: D&C Governance crede infatti nel progetto del signor Sawiris, del quale il signor Garrì comunica di aver letto le ultime dichiarazioni alla stampa nonché la biografia. L'età dell'imprenditore e la sua visione prospettica nell'ambito tecnologico – per chi come D&C Governance si occupa di tecnologia – sono stati alcuni dei motivi che hanno spinto D&C Governance a concentrare le proprie risorse non sulle cause, pur legittime secondo la stessa D&C Governance, ma sulla produzione di ricchezza anche per gli altri.

Auspica quindi che - ove, come dichiarato, IOL torni nuovamente sul mercato - D&C Governance possa far parte della nuova compagine sociale.

Desidera svolgere un plauso a chi ha deciso di estendere a tutti gli azionisti che ne facciano richiesta il trattamento che D&C Governance ha raggiunto in esito alla trattativa.

Anticipa quindi l'intenzione di D&C Governance di astenersi dal voto pur non ravvedendo la presenza di un conflitto di interesse.

Al termine dell'intervento, il Presidente della riunione precisa, come ritiene doveroso, che non ci sono comportamenti - rispetto alle trattative in corso - diversi da quelli risultanti dalla versione ufficiale: la Società ed i membri del Consiglio di Amministrazione non hanno partecipato alle trattative in corso. Rammenta quindi di essere intervenuto in assemblea, anche quale rappresentante del Consiglio di Amministrazione, a seguito di una richiesta di convocazione effettuata dal socio Libero Acquisition SA e che si sta discutendo una proposta di delibera nei termini che sono stati illustrati e rispetto alla quale sono state date tutte le necessarie informazioni.

Afferma di non voler entrare nel merito delle questioni di opportunità che intende rimettere, quanto all'OPA, alla sfera personale di chi prende le decisioni.

Chiede quindi al notaio di svolgere una precisazione sulla legittimità del percorso intrapreso.

Il dottor Zabban ringrazia il Presidente della riunione e precisa di essere normalmente chiamato a svolgere il ruolo di notaio e, in tale funzione, di parlare solitamente di aspetti di carattere più tecnico che so-

stanziale. Rileva il concorso, nella situazione corrente, di una fattispecie di carattere spiccatamente societario (lo svolgimento della corrente assemblea di società quotata), da un lato, con intenzioni e manifestazioni di volontà pervenute dall'azionista di maggioranza, dall'altro. Invita quindi a considerare che le osservazioni che si appresta a svolgere sono formulate a titolo personale e non per conto della Società. Rammenta che la relazione, letta dal Presidente della riunione per ampi stralci, è riferibile al socio Libero e non al Consiglio di Amministrazione della Società, il quale ultimo non ha ritenuto di predisporre una propria relazione, ma si è preoccupato di verificare la congruità del rapporto di cambio, con l'affidamento della relativa verifica al primario operatore a cui si è fatto riferimento più volte.

Rappresenta quindi di aver compreso, anche assentendo con il capo, la prima osservazione del signor Marino che ha affermato che, se il rapporto di cambio è giusto a 312 a fronte di euro 2,82 per le ordinarie e di oltre 800 sulle risparmio, sarebbe altrettanto corretto che, allorché le risparmio passano a 1.400, le ordinarie incrementassero fino a 4,50.

Anticipa di volersi tuttavia occupare della seconda ipotesi accennata dal signor Marino, con la quale il medesimo ha proposto la modifica del rapporto di cambio: secondo l'azionista, se è vero che oggi qualcuno paga Euro 1.400 e che il rapporto di cambio è stato stimato corretto da un'entità seria come Equita, la conseguenza è che si va a 4,50 sulle ordinarie (come tuttavia non è avvenuto, dal momento che è stata modificata solo la misura dell'offerta per le risparmio); in mancanza occorrerebbe, a parere del signor Marino, modificare il rapporto di conversione.

Il notaio chiarisce di volersi concentrare su questo secondo aspetto, dal momento che in questa sede è solo possibile decidere se modificare o non modificare la delibera dell'assemblea, dato che ai soci non è invece possibile modificare l'offerta di Sunrise.

Precisa quindi che – ove mai il dottor Giacchi, quale regista della riunione, ne avesse intenzione – la delibera andrebbe modificata aumentando il rapporto di conversione nell'importo che l'azionista Marino ha indicato in circa 490.

Rammenta il notaio che si è oggi riuniti per tutelare gli interessi complessivi della Società, nel senso di compiere l'operazione in discussione nel miglior modo possibile per la Società e per i suoi azionisti.

Chiede quindi perché, se c'è qualcuno disposto a pagare 1.400 euro per un'azione di risparmio, si debba invece pensare di penalizzare tutto l'azionariato, diluendolo in maniera superiore all'1,8, misura che deriverebbe dal rapporto di conversione a 312. Se si dessero circa 490 azioni invece di 312, gli azionisti ordinari – ed il notaio richiama in proposito anche la considerazione molto sottile fatta dal signor Radaelli (che il notaio rappresenta di stimare, anche se non corrisposto) – verrebbero diluiti maggiormente, perché, dando a ciascun azionista di risparmio circa 490 azioni ordinarie anziché 312, il risultato sarebbe la diluizione degli ordinari. Si tratterebbe di una circostanza che, forse, non è nell'interesse di questa assemblea, che infatti riunisce gli azionisti ordinari.

Il notaio sottolinea poi che, se Sunrise paga 1.400 euro invece di 880, ciò è un bene per gli azionisti di risparmio, in particolare tenendo conto che il nuovo prezzo è stato esteso a tutta la categoria.

Similmente positiva appare al notaio la richiesta della rappresentante comune alla Società, affinché si dia pubblicità alla riapertura dei termini per evitare che qualcuno si trovi ad accettare l'offerta precedente e diversa dai 1400 euro.

Desidera inoltre precisare che il notaio è chiamato ad occuparsi della legittimità delle delibere e di non avere la minima cognizione della tenuta, nel merito, dei valori economici finora discussi e dei rapporti di conversione. In tema di legittimità conferma che la documentazione apprestata per la corrente riunione è stata predisposta in modo serio da parte della Società, dallo studio legale che la assiste e dal rappresentante comune.

Intende ribadire la personale percezione dell'esistenza di due piani diversi, di cui un primo è riferito all'azionista Sunrise che mette a disposizione le somme che ritiene congrue per risolvere temi che al medesimo sono cari; è noto che oggi le società si muovono con molto più agio se non hanno un azionariato diffuso e potrebbe essere che, in questo momento storico, l'azionista Sunrise ritenga che IOL abbia bisogno di una base azionaria diversa da quella di una società quotata. Questo potrebbe essere, quanto all'azionista, il fine perseguito allorché ha messo in campo determinati mezzi finanziari e ha deciso di estendere l'offerta sulle risparmio a 1.400 euro.

Dopo ulteriori brevi considerazioni del notaio, intese a ribadire temi dal medesimo già esposti, prende la parola l'avvocato Fabrizio Manzi, il quale premette di voler esprimere due rilievi formali in relazione alla messa a disposizione delle risposte alle domande del Rappresentante Comune ed in merito al nominativo degli azionisti che hanno aderito all'accordo del 24 settembre.

Precisa quindi che le domande poste dalla dottoressa D'Atri sono effettivamente pervenute al Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto ed erano destinate all'assemblea del 7 agosto; il Consiglio di Amministrazione ha risposto che ne avrebbe dato informativa all'intera assemblea degli azionisti ordinari e degli azionisti di risparmio in questa sede, e, quindi, in coerenza con tale risposta del Consiglio di Amministrazione, la Società ha dovuto metterle a disposizione. Si tratta effettivamente – come ha detto correttamente la rappresentante comune – di un documento ormai anacronistico; tuttavia, dato che le domande sono state reiterate in una denuncia al Collegio Sindacale ex articolo 2408 codice civile, la Società, in un'ottica di massima trasparenza informativa agli azionisti, ha ritenuto opportuno metterle a disposizione nel fascicolo assembleare.

Quanto al tema dei nominativi dei soggetti che hanno sottoscritto l'accordo, l'avvocato Manzi precisa che si tratta di un dato pubblico risultante sia presso il Registro delle Imprese sia sul sito della Società, tra le informazioni essenziali relative al patto.

Volendo quindi collegarsi a quanto osservato dal notaio, l'avvocato Manzi ribadisce che la Società è stata *target* di un accordo intervenuto il 24 settembre ed evidenzia che si tratta di una data non banale

poiché il 24 settembre si erano chiusi i termini per redigere una proposta motivata all'assemblea odierna sul rapporto di conversione e che era stata chiusa un'OPA nei confronti della categoria degli azionisti ordinari. Di tutto ciò la Società ha dovuto prendere atto e fare, semplicemente, pubblicità nelle forme prescritte dalla legge, senza poter minimamente alterare la proposta pervenuta e che, come ha detto il notaio, è assolutamente legittima.

Al termine dell'intervento, il signor Tommaso Marino chiede di replicare e, ottenuto il consenso del Presidente della riunione, afferma di nutrire la massima stima per il dottor Zabban a cui deve tuttavia, rimanendo immutata la stima, obiettare e ciò nonostante consideri un piacere sentire parlare, da semplice laureato in legge e non avvezzo a simili calcoli, gli esperti del diritto.

Premette di aver considerato, nel formulare il proprio intervento, che l'effetto sarebbe stata una diluizione ma di aver pure considerato che per la Società sarebbe stata più importante la credibilità.

Ritiene infatti che, sebbene sia oggi probabile l'approvazione di questa operazione, altrettanto probabile potrebbe essere un intervento di approfondimento della Consob e un eventuale rilievo, in termini di credibilità, non sarebbe cosa piacevole.

Occorre essere molto corretti e precisi di fronte al mercato e mettere l'equità al primo posto anche se ciò rappresentasse uno svantaggio per i soci ordinari.

Afferma di aver fatto riferimento alla credibilità non per un caso ma perché ritiene che non si sia operato bene: quando si fa un'OPA, come ha fatto Sunrise, e i piccoli soci di Italiaonline non riescono a comunicare, la cosa si fa drammatica. Ritiene che sia stata fatta da un momento all'altro un'OPA (che non gli risulta sia stata comunicata ai soci con un particolare avviso) con la quale sono stati offerti 880 euro senza previsione di condizioni particolari e, successivamente, Sunrise, con un comunicato stampa, ha esteso l'OPA, introducendo alcune condizioni non presenti nell'OPA iniziale. Rimarca che a tal fine si è rilasciato un comunicato stampa e non è stata fatta, come il socio inizialmente credeva, una seconda OPA per la quale sarebbero mancati i termini. Riferisce di aver avuto chiarimenti in proposito grazie alle domande pre-assembleari.

Sottolinea quindi che, a mezzo di tale comunicato stampa, è stata inserita, come condizione per l'adesione, una rinuncia ad ogni diritto per fatti che dovessero sopravvenire in futuro. Chiede conferma al notaio del fatto che ciò, a norma dell'articolo 1975 del codice civile, non sia possibile ed evidenzia come nessuno, nemmeno in Italiaonline, sia intervenuto in replica e ci si sia trovati pertanto da soli e senza alcuna contrapposizione, davanti ad una simile ingiustizia.

Si chiede, intendendo svolgere un ragionamento più ampio sulla credibilità di una società prestigiosa come Italiaonline, che figura si è fatta con chi, come il signor Marino, capisce un minimo di diritto. Chiede infatti come si possa considerare valida la predetta condizione riferita ad eventi futuri.

Desidera quindi evidenziare due profili di illegittimità e li indica nella estensione dell'OPA e nella previsione di condizioni che, inserite arbi-

trariamente, somigliano alle clausole vessatorie, per le quali ultime occorrerebbe una doppia sottoscrizione, dato che ne consegue una limitazione della responsabilità di Sunrise per fatti che eventualmente sopravvenissero.

Intende rimettere ai presenti la valutazione in termini di credibilità di quanto accaduto, ed afferma che qualcuno di Sunrise avrebbe dovuto ammettere che sono stati fatti errori e ritiene che qualcuno, per la Società, avrebbe dovuto farli emergere.

Dopo aver dato atto di aver espresso quanto intendeva comunicare, ribadisce l'invito a riflettere su quanto ha affermato circa il valore delle azioni a 4,50 euro e dichiara che, se c'è uguaglianza, la ricordata estensione dovrebbe valere anche per le oltre tre milioni di azioni già acquistate da Sunrise.

Afferma di aver sviluppato il proprio ragionamento in forza del principio di uguaglianza e che tutti i soci devono operare in modo non egoistico.

Al termine, prende la parola il signor Dario Romano Radaelli, il quale afferma di condividere l'intervento del socio Marino e di voler svolgere un paio di ulteriori appunti.

Quanto ai nominativi degli azionisti che hanno sottoscritto l'accordo, rammenta che gli è stato risposto che il dato è stato pubblicato sul sito della Società e presso il Registro delle Imprese. Afferma in proposito di non aver potuto ancora verificare presso il Registro delle Imprese ma di non aver rinvenuto il dato sul sito della Società, almeno nella sezione relativa ai comunicati *price sensitive*.

Interviene l'avvocato Fabrizio Manzi che precisa che occorre accedere alla sezione relativa alle operazioni straordinarie.

Il signor Radaelli quindi, rinviata tale verifica a momento successivo, afferma di voler richiamare il proprio intervento sul valore nominale implicito delle azioni. Sottolinea anch'egli come risulti di assoluta evidenza che, ove si dovesse aumentare il rapporto di conversione, si opererebbe una maggiore diluizione degli azionisti ordinari, ma – ribadito di ritenere che esista un valore nominale, pure implicito, diverso tra le due categorie azionarie – similmente considera evidente che l'acquisizione di valore nominale da parte degli azionisti ordinari sarebbe meno importante e non si verificherebbe ulteriore depressione. Sarebbe infatti ulteriormente depresso se si partisse dall'assunto che le azioni hanno tutte lo stesso valore nominale, ma, ove si ritenga che il valore nominale delle azioni di risparmio sia diverso da quello delle ordinarie, si potrà rilevare, al limite, un minor apporto.

Afferma di voler comunque manifestare piena condivisione con quanto sostenuto dal signor Marino circa i profili di equità, serietà e credibilità, profili che devono essere anteposti a qualsiasi altra cosa.

Infine afferma di volere chiarire che, pur avendo avuto qualche alterco con il dottor Zabban, c'è sempre stato e continua ad esserci rispetto; non nutre quindi nessun pregiudizio né ha simili problemi avendo, al contrario, apprezzato l'intervento svolto dal notaio, pur non condividendolo. La ragione di tale mancata condivisione è proprio il fatto che, seppure è vero che, in termini numerici, l'aumento del rapporto di conversione causerebbe una maggiore diluizione, tale aumento te-

stimonierebbe, come dev'essere, l'equità, la credibilità e la serietà. Il notaio ringrazia il signor Radaelli per dichiarazione che ha svolto. Al termine il Presidente della riunione ringrazia i signori Dario Romano Radaelli, Tommaso Marino, Gianfranco D'Atri e Stella D'Atri e ribadisce quanto detto in precedenza, e cioè che, come diceva l'avvocato Manzi, Italiaonline di questa operazione è *target* e, quindi, la Società si sta comportando coerentemente con questa posizione e con questo ruolo.

Quanto ai profili di legittimità il dottor Giacchi rinvia all'intervento svolto dal notaio.

Quindi il Presidente della riunione, constatato che nessun altro chiede di intervenire, introduce la votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura e, preliminarmente, chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto. Nessuno interviene.

Quindi il Presidente della riunione prega gli intervenuti di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto ed i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, di recarsi alla postazione "voto assistito". Precisa che gli altri votanti possono restare al posto ed esprimere il voto mediante alzata di mano.

Chiede quindi al personale di sala di verificare se vi sono segnalazioni di votanti che intendono correggere il voto espresso e se vi siano voti differenziati, senza ricevere segnalazioni in proposito.

Hanno luogo le operazioni di voto al cui termine il Presidente della riunione dichiara chiusa la votazione in ordine alla proposta di cui è stata data lettura ed invita un addetto a fornirgli l'esito delle votazioni.

Il notaio conferma che non ci sono variazioni nelle presenze rispetto all'apertura, fatta salva la circostanza che il signor Gianfranco D'Atri ha acquisito una delega a ragione di allontanamento di altro delegato dal medesimo socio; risultano quindi attualmente presenti o rappresentati numero 6 aventi diritto al voto portatori di numero 112.618.206 azioni di ordinarie, pari al 98,132% delle azioni ordinarie.

Il Presidente della riunione dichiara approvata a maggioranza degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano, da parte dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- hanno espresso voto favorevole numero 112.560.435 azioni ordinarie (99,94% del capitale rappresentato),
- hanno espresso voto contrario numero 20 azioni ordinarie (0,000018% del capitale rappresentato),
- si sono astenute numero 57.751 azioni ordinarie (0,051% del capitale rappresentato),

come meglio risulterà dall'elenco presenze che sarà allegato al verbale, restando soddisfatte le disposizioni di legge, cui l'articolo 11 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente della riunione, null'altro essendovi da deliberare, dichiara chiusi i lavori dell'assemblea straordinaria alle ore 17.

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera **A** l'elenco nominativo dei partecipanti con esiti analitici delle votazioni;
- sotto la lettera **B**, in copia fotostatica, la relazione illustrativa predisposta dal socio richiedente la convocazione della presente assemblea ex articolo 2367 codice civile Libero Acquisition S.à.r.l., redatta ai sensi dell'articolo 125 ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, comprensiva della relativa proposta deliberativa;
- sotto la lettera **C**, in copia fotostatica, il parere rilasciato da Equita SIM S.p.A. in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A.;
- sotto la lettera **D** le domande ai sensi dell'articolo 127 ter TUF e relative risposte;
- sotto la lettera "**E**" testo dell'intervento della dottoressa Stella D'Atri, da quest'ultima trasmesso al notaio;
- sotto la lettera "**F**" testo consegnato dal signor Tommaso Marino in assemblea al fine della relativa allegazione;
- sotto la lettera "**G**" testo dell'intervento del socio Paolo Badino consegnato in assemblea dal signor Gianfranco D'Atri ai fini della relativa allegazione;
- sotto la lettera "**H**" testo dell'intervento del signor Gianfranco D'Atri, da quest'ultimo trasmesso al notaio.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 15 di questo giorno ventitré ottobre duemiladiciannove.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di sedici fogli ed occupa trentuno pagine sin qui.
Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

**Elenco Intervenuti
 (Tutti ordinati cronologicamente)**

Assemblea Straordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		Straordinaria
1	RADAELLI DARIO ROMANO				10 0,000009%
2	CECCARELLI FABIO				0
1	D SUNRISE INVESTMENTS SPA				112.560.435
				Totale azioni	112.560.435
					98,082288
3	MARINO TOMMASO				20 0,000017%
5	GARRI' GERARDINO				0
1	R D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES SRL				10
				Totale azioni	10
					0,000009
7	D'ATRI GIANFRANCO				0
1	D BADINO PAOLO				57.730
2	D PISANI CLARA				1
				Totale azioni	57.731
					0,050305
				Totale azioni in proprio	30
				Totale azioni in delega	112.618.166
				Totale azioni in rappresentanza legale	10
				TOTALE AZIONI	112.618.206
					98,132628%
				Totale azionisti in proprio	2
				Totale azionisti in delega	3
				Totale azionisti in rappresentanza legale	1
				TOTALE AZIONISTI	6
				TOTALE PERSONE INTERVENUTE	5

Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente



*** ELENCO DELEGANTI ***

**Italiaonline SpA
Assemblea Straordinaria
in unica convocazione**

1	Delegante di CECCARELLI FABIO RICHIEDENTE:CECCARELLI FABIO/SUNRISE INVESTMENTS SPA	Tessera n° 2 Azioni 112.560.435 112.560.435
2	Deleganti di D'ATRI GIANFRANCO PISANI CLARA BADINO PAOLO <hr/> Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	Tessera n° 7 Azioni 1 57.730 57.731



Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 02/10/2019 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER**AZIONI**

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	1	CECCARELLI FABIO	0	112.560.435
1	0	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES SRL in persona di GARRI GERARDINO	10	0
0	1	D'ATRI GIANFRANCO	0	57.730
1	0	MARINO TOMMASO	20	0
1	0	RADAELLI DARIO ROMANO	10	0
0	1	SPADAFORA PAOLO	0	1
3	3	Apertura Assemblea	40	112.618.166
TOTALE COMPLESSIVO:			112.618.206	
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
0	-1	D'ATRI GIANFRANCO	0	-57.730
0	2	D'ATRI GIANFRANCO	0	57.731
0	-1	SPADAFORA PAOLO	0	-1
3	3	Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie	40	112.618.166
TOTALE COMPLESSIVO:			112.618.206	



Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

Assemblea Straordinaria del 02 ottobre 2019

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Constato:

- che sono già presenti, in proprio o per delega n. **6** soggetti legittimati al voto portanti n. **112.618.206** azioni ordinarie – per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83sexies Tuf - sulle numero 114.761.225 azioni ordinarie, pari al **98,132628** % delle azioni ordinarie emesse;
- che ai sensi di legge e dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la presente Assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.



Azionisti: 6
Azionisti in proprio: 3

Persone: 6
Azionisti in delega: 3

Assemblea Straordinaria del 02 ottobre 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

Hanno partecipato alla votazione:

n. 6 aventi diritti al voto portatori di n. **112.618.206** azioni ordinarie pari al **98,132628** % delle azioni ordinarie.

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	112.560.435	99,948702	99,948702	98,082288
Contrari	20	0,000018	0,000018	0,000017
SubTotale	112.560.455	99,948720	99,948720	98,082305
Astenuti	57.751	0,051280	0,051280	0,050323
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	57.751	0,051280	0,051280	0,050323
Totale	112.618.206	100,000000	100,000000	98,132628



Assemblea Straordinaria del 02 ottobre 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
MARINO TOMMASO	20	20	0

Totale voti 20
 Percentuale votanti % 0,000018
 Percentuale Capitale % 0,000017



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

1 Persone:
 1 Azionisti in delega:

Pagina 1

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **RA* rappresentante designato
 D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Straordinaria del 02 ottobre 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	RADAELLI DARIO ROMANO	10	10	0
5	GARRI GERARDINO	0	0	0
**R	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES SRL	10	10	0
7	D'ATRI GIANFRANCO	0	0	0
***	BADINO PAOLO	57.730	0	57.730
***	PISANI CLARA	1	0	1

Totale voti 57.751
 Percentuale votanti % 0,051280
 Percentuale Capitale % 0,050323



Azionisti:
 Azionisti in proprio:

4 Persone:
 2 Azionisti in delega:

Pagina 2

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Straordinaria del 02 ottobre 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
---------	-----------	---------	--------

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000



Azionisti:	0	Persone:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	

Pagina 3

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **PD delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delegante del rappresentante designato

Assemblea Straordinaria del 02 ottobre 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 DE* CECCARELLI FABIO	0	0	0
SUNRISE INVESTMENTS SPA	112.560.435	0	112.560.435

Totale voti 112.560.435
 Percentuale votanti % 99,948702
 Percentuale Capitale % 98,082288





Azionisti:
 Azionisti in proprio:

1 Persone:
 0 Azionisti in delega:

Pagina 4

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RA rappresentante designato
 D** Delegante del rappresentante designato

SPAZIO ANNULLATO

Allegato 2

Relazione predisposta da Libero Acquisition S. à r.l. - ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72 e dell'Allegato 3 del regolamento CONSOB n. 11971/99, come successivamente modificato e integrato - in merito alla richiesta indirizzata al Consiglio di Amministrazione di Italiaonline S.p.A. ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile, di convocare un'assemblea straordinaria di Italiaonline S.p.A. deliberando la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio Italiaonline S.p.A. in azioni ordinarie.

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata predisposta da Libero Acquisition S.à r.l. ("Libero") ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato ("Testo Unico della Finanza" o "TUF"), nonché dell'art. 72 del regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti") e dell'Allegato 3 al Regolamento Emittenti, in qualità di azionista qualificato di Italiaonline S.p.A. (la "Società" o "Italiaonline") in relazione alla sua richiesta al Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile di convocare tempestivamente un'assemblea straordinaria di Italiaonline ("Assemblea") per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

"Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Modifica degli articoli 5 e 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

La proposta di delibera che si sottopone alla Vostra approvazione prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline, emesse e in circolazione, in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria"), quale operazione finalizzata a razionalizzare e rafforzare la struttura del capitale, realizzando al contempo la semplificazione della governance con allineamento dei diritti di tutti gli azionisti.

In particolare, la presente proposta si inserisce all'interno di un contesto più ampio, relativo alla promozione, in data 28 giugno 2019, da parte di Sunrise Investments S.p.A. ("Sunrise") – assieme a Libero Acquisition, GL Europe Luxembourg S.à r.l. ("Avenue") e GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l. ("GTAM"), (Libero Acquisition, Avenue e GTAM, le "Persone che Agiscono di Concerto") – ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF, di (i) un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Italiaonline (rispettivamente, le "Azioni Ordinarie" e l'"Offerta sulle Azioni Ordinarie") e di (ii) un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulla totalità delle azioni di risparmio di Italiaonline (rispettivamente, le "Azioni di Risparmio" e l'"Offerta sulle Azioni di Risparmio").



In pari data, l'Offerente e le Persone che Agiscono di Concerto hanno stipulato un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento"), in forza del quale hanno concordato di procedere alla realizzazione di un'operazione, che contempla l'Offerta sulle Azioni Ordinarie e l'Offerta sulle Azioni di Risparmio, volta a semplificare la struttura proprietaria dell'Emittente, revocare le Azioni Ordinarie dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "Delisting") e ottimizzare la struttura patrimoniale di Italiaonline, da realizzarsi altresì tramite la Conversione Obbligatoria, la quale avrebbe luogo prima del Delisting (l'"Operazione").

La presente proposta è subordinata all'approvazione della Conversione Obbligatoria da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

1.1. MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA PROPOSTA DI LIBERO ACQUISITION

La Conversione Obbligatoria, come già indicato, è principalmente finalizzata a razionalizzare e semplificare la struttura del capitale di Italiaonline, ridurre gli adempimenti societari e i costi connessi all'esistenza di differenti categorie di azioni e, infine, al raggiungimento dell'obiettivo principale dell'Operazione di privatizzazione della Società con una sola classe di azioni.

La conversione, come meglio specificato al successivo paragrafo 1.9., sarà effettuata sulla base di un rapporto di conversione stabilito in n. 312 Azioni Ordinarie Italiaonline per ciascuna Azione di Risparmio (il "Rapporto di Conversione").

Di conseguenza, ai fini dell'esecuzione della Conversione Obbligatoria, la Società emetterà nuove Azioni Ordinarie.

La presente proposta non comporta tuttavia anche la proposta di aumentare di conseguenza il capitale sociale di Italiaonline, bensì il mero aumento del numero complessivo di Azioni Ordinarie esistenti in virtù dell'emissione di nuove Azioni Ordinarie risultanti dall'applicazione del Rapporto di Conversione. Ciò consentirebbe di lasciare il capitale sociale immutato in quanto le azioni Italiaonline non hanno un valore nominale espresso.

Infatti, ai sensi dell'art. 2346, comma 3, del Codice Civile, le disposizioni normative che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicheranno "con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse" dalla Società, vale a dire facendo riferimento al loro c.d. "valore nominale implicito".

1.2. DESCRIZIONE DEI DIRITTI O PRIVILEGI SPETTANTI ALLE AZIONI DI RISPARMIO DI ITALIAONLINE

Alla data della presente relazione, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, il capitale sociale di Italiaonline è pari a Euro 20.000.409,64, diviso in n. 114.761.225 Azioni Ordinarie e n. 6.803 Azioni di Risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni di Risparmio rappresentano pertanto circa lo 0,006% dell'intero capitale sociale della Società.

Sulla base delle previsioni di cui all'articolo 145 del Testo Unico della Finanza e dello statuto della Società, (lo "Statuto") attualmente in vigore, le Azioni di Risparmio non danno diritto di voto nelle assemblee generali degli azionisti.

Inoltre, ai sensi del vigente art. 6 dello Statuto della Società, "[g]li utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione.

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione".

1.3. CRITICITÀ E VANTAGGI DELLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

Per effetto della Conversione Obbligatoria:

- a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, coloro che detengono le Azioni di Risparmio e che non portino le loro azioni in adesione all'Offerta sulle Azioni di Risparmio perderanno i privilegi patrimoniali (ivi incluso il diritto a cumulare eventuali dividendi non distribuiti) e le tutele stabilite per tale categoria di azioni dalla legge, dalla normativa applicabile e dallo Statuto di Italiaonline, e riceveranno Azioni Ordinarie della Società sulla base del Rapporto di Conversione. Pertanto, gli azionisti ordinari beneficeranno della decadenza dei privilegi riconosciuti agli azionisti di risparmio dallo Statuto e della semplificazione del governo societario;
- b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari saranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni Ordinarie emesse nel contesto della Conversione Obbligatoria. Le Azioni Ordinarie già in circolazione prima dell'efficacia della Conversione Obbligatoria rappresenteranno, post Conversione Obbligatoria, circa il 98,184% del capitale sociale della Società, mentre



l'ammontare complessivo delle Azioni Ordinarie emesse al servizio della Conversione Obbligatoria rappresenterà circa l'1,816% del capitale sociale della Società *post* Conversione Obbligatoria; e

- c) considerato che le azioni Italiaonline non hanno un valore nominale espresso e che l'efficacia della Conversione Obbligatoria proposta non comporterebbe un corrispondente aumento del capitale sociale, l'applicazione del Rapporto di Conversione comporterà esclusivamente un aumento del complessivo numero di azioni in circolazione, con un impatto finale sul valore nominale implicito di ciascuna Azione Ordinaria. In particolare, il numero complessivo di Azioni Ordinarie esistenti a seguito della Conversione Obbligatoria aumenterà, sulla base dell'ammontare attuale del capitale sociale, a n. 116.883.761 in virtù dell'emissione di nuove Azioni Ordinarie al servizio della Conversione Obbligatoria e il loro valore nominale implicito diminuirà dell'1,810%.

1.4. QUANTITATIVO DI AZIONI DI RISPARMIO DETENUTE DALL'AZIONISTA DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TUF

Alla data della presente relazione, Libero Acquisition detiene il controllo della Società ai sensi dell'Articolo 93 del TUF, ma non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni di Risparmio. Pertanto, la presente sezione non è applicabile.

1.5. INTENZIONE DELL'AZIONISTA DI CONTROLLO DI SVOLGERE ATTIVITÀ DI COMPRAVENDITA DELLE AZIONI DI RISPARMIO SUL MERCATO

Libero Acquisition, per il tramite dell'Offerente, potrà acquistare Azioni di Risparmio sia nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio sia al di fuori di quest'ultima, come indicato nel comunicato stampa pubblicato ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF.

1.6. EVENTUALI IMPEGNI A CONVERTIRE ASSUNTI DAGLI AZIONISTI DI RISPARMIO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AZIONISTA DI CONTROLLO

Trattandosi di Conversione Obbligatoria, tutte le Azioni di Risparmio verranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

Per ragioni di completezza, si segnala che, alla data di pubblicazione della presente relazione, sulla base delle informazioni disponibili a Libero Acquisition e delle informazioni disponibili sul sito CONSOB con riguardo ai patti parasociali, nessun azionista ha assunto l'impegno di votare in favore della Conversione Obbligatoria.

1.7. DIVIDENDI DISTRIBUITI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI AGLI AZIONISTI DI RISPARMIO

Si precisa che le Azioni Ordinarie emesse al servizio dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento regolare e, salvo l'esercizio dei diritti e obblighi previsti dagli articoli 108, commi

1 e 2, e 111 del TUF a seguito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie, i titolari parteciperanno all'eventuale distribuzione dei dividendi per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2019, ove esistenti, al pari degli altri titolari di Azioni Ordinarie.

La tabella che segue mostra i dividendi distribuiti da Italiaonline agli azionisti di risparmio, a partire dall'esercizio 2014:

Esercizio ¹	2014	2015	2016	2017	2018
Dividendo per Azione di Risparmio (EUR)	0	0	0	90,69 ²	30,00 ³

1.8. EVENTUALE CONGUAGLIO DI CONVERSIONE E RELATIVI CRITERI DI DETERMINAZIONE

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione in denaro per gli azionisti di risparmio.

1.9. RAPPORTO DI CONVERSIONE E RELATIVI CRITERI DI DETERMINAZIONE

1.9.1 Premessa

Libero intende proporre all'assemblea generale la conversione delle Azioni di Risparmio della Società in Azioni Ordinarie sulla base di un Rapporto di Conversione di 312 Azioni Ordinarie per ciascuna Azione di Risparmio. Il Rapporto di Conversione proposto è superiore di circa l'80% rispetto al rapporto tra i prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie e i prezzi di mercato delle Azioni di Risparmio registrati nell'ultimo anno. In sede di applicazione dei prezzi annunciati e offerti da Sunrise nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio, il Rapporto di Conversione proposto implica un valore di EUR 880 per ciascuna Azione di Risparmio, corrispondente a un premio pari al 120,0% rispetto al prezzo di chiusura del mercato del 28 giugno 2019.

Il Rapporto di Conversione è stato determinato da Libero sulla base dei seguenti criteri:

- a) allineamento ai prezzi annunciati per le Azioni Ordinarie e per le Azioni di Risparmio nell'ambito, rispettivamente, dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio;
- b) le variazioni nel tempo dei prezzi di mercato delle Azioni di Risparmio rispetto a quelli delle Azioni Ordinarie;

¹ Gli esercizi 2014 e 2015 si riferiscono al dividendo per Azione di Risparmio distribuito da Seat Pagine Gialle.

² Calcolato come (i) dividendo privilegiato cumulato per Azione di Risparmio per gli esercizi 2014 e 2015 (ossia 30,00 euro per azione all'anno), non distribuito a causa dei risultati negativi della Società, più (ii) dividendo privilegiato per Azione di Risparmio per l'esercizio 2016 (ossia 30,00 euro per azione all'anno), più (iii) 0,692 euro di dividendo straordinario distribuito sia agli azionisti ordinari sia di risparmio.

³ Rappresenta il flusso di cassa ricorrente per le Azioni di Risparmio.

- c) un'analisi finanziaria che tenga conto del valore attuale in perpetuo dei flussi di cassa attesi derivanti dal dividendo relativo alle Azioni di Risparmio, tenuto conto delle specifiche caratteristiche economiche ed amministrative delle Azioni di Risparmio (i cui dettagli sono stati forniti nel precedente paragrafo 1.2).

1.9.2 Rapporto di Conversione sui prezzi annunciati nell'ambito delle offerte volontarie

La tabella che segue mostra il Rapporto di Conversione implicito sui prezzi annunciati nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio.

Il metodo proposto è stato preso in considerazione nella determinazione del Rapporto di Conversione.

	Prezzi annunciati nell'ambito delle offerte volontarie
Azioni di Risparmio (EUR)	880,00
Azioni Ordinarie (EUR)	2,82
Rapporto di Conversione implicito (x)	312,00x

1.9.3 Andamento del Rapporto di Conversione implicito sui prezzi storici delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio di Italiaonline

I grafici che seguono mostrano l'andamento del Rapporto di Conversione implicito basato sul rapporto tra i prezzi di mercato, i prezzi di negoziazione e i volumi di negoziazione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio negli ultimi 12 mesi fino al 28 giugno 2019:

Grafico 1 – Andamento dei prezzi del Rapporto di Conversione negli ultimi 12 mesi

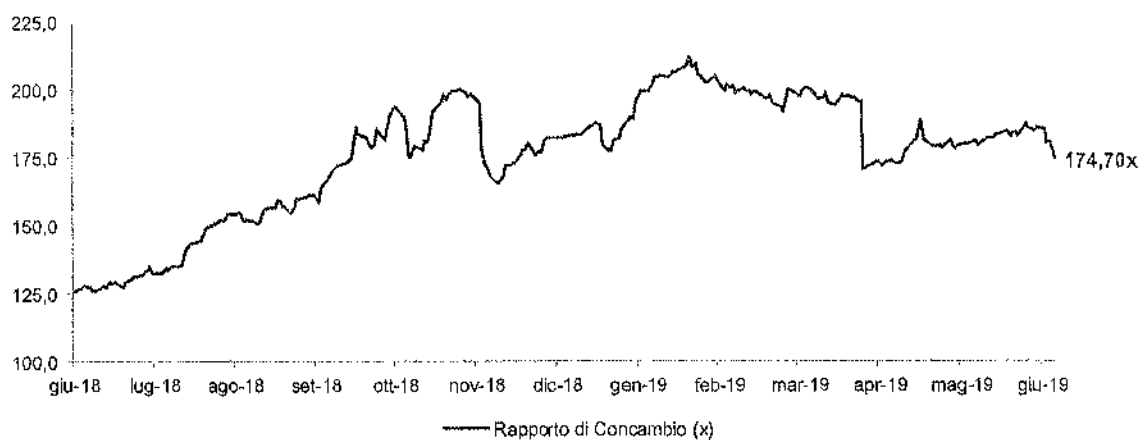


Grafico 2 – Andamento dei prezzi e dei volumi delle Azioni Ordinarie negli ultimi 12 mesi

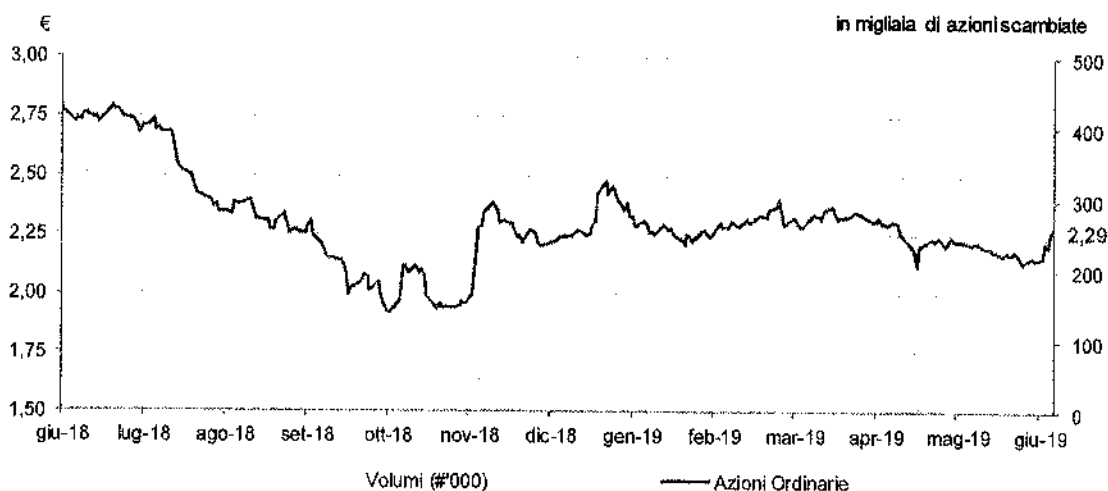
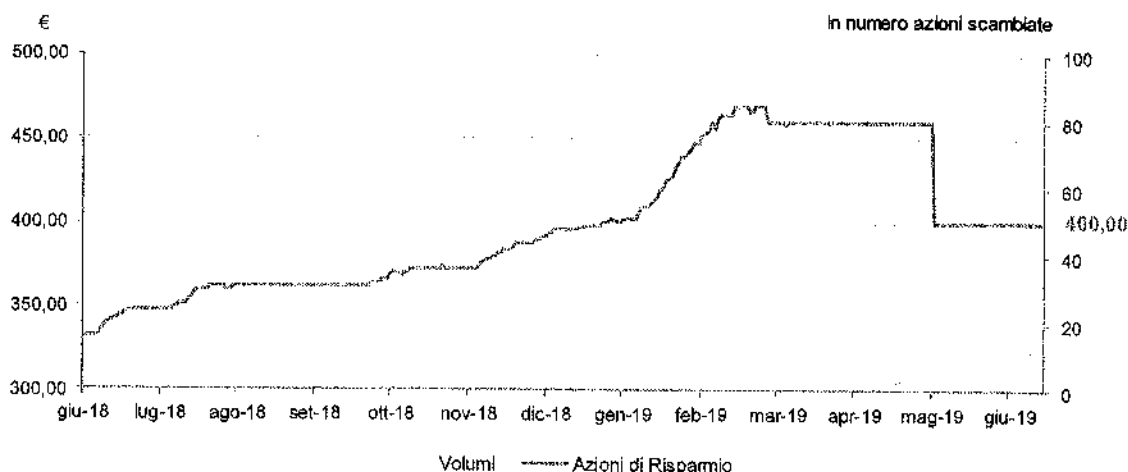


Grafico 3 – Andamento dei prezzi e dei volumi delle Azioni di Risparmio negli ultimi 12 mesi

Il seguente grafico non risulta di grande rilevanza in merito all'andamento del prezzo delle Azioni di Risparmio a causa del loro limitato volume giornaliero di negoziazione.



Il grafico 3 mostra chiaramente che le Azioni di Risparmio, nonostante la loro quotazione, hanno registrato volumi di negoziazione molto ridotti e lunghi intervalli di tempo senza alcuna negoziazione significativa e senza variazioni di prezzo. Pertanto, a causa della mancanza di liquidità, si attribuisce un valore limitato al prezzo di mercato delle Azioni di Risparmio.

Si precisa inoltre che l'andamento del prezzo delle Azioni di Risparmio non è correlato a quello delle Azioni Ordinarie: il che è coerente con le particolari caratteristiche delle Azioni di Risparmio (descritte al precedente paragrafo 1.2.), le cui implicazioni valutative sono discusse al seguente paragrafo 1.9.3.

La seguente tabella riassume i prezzi di mercato delle azioni di ciascuna classe e il Rapporto di Conversione implicito tra Azioni di Risparmio e Azioni Ordinarie per gli ultimi 12 mesi fino al 28 giugno 2019:

Tabella 1 – Andamento dei prezzi delle azioni: prezzo finale di chiusura delle azioni vs medie storiche

	Azioni Ordinarie (EUR)	Azioni di Risparmio (EUR)	Rapporto di Conversione implicito(x)
Spot - 28 giugno 2019	2.29	400,00	174.70x
Media ponderata a 1 mese	2.21	400,00	181.16x
Media ponderata a 3 mesi	2.25	406,22	180.56x
Media ponderata a 6 mesi	2.27	420,98	185.25x
Media ponderata a 12 mesi	2.29	395,48	172,68x

Fonte: Bloomberg

1.9.4. Analisi finanziaria

Nell'analisi fondamentale, la valutazione delle Azioni di Risparmio a supporto del calcolo del Rapporto di Concambio è stata effettuata considerando il dividendo privilegiato pari a euro 30,00 per Azione di Risparmio (*i.e.* cinque per cento di Euro 600,00 per azione). Il dividendo ordinario che verrà eventualmente distribuito da Italiaonline, invece, non è stato preso in considerazione in quanto esso sarà ripartito tra tutte le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio in ugual misura e, pertanto, il suo importo sarà trascurabile rispetto al dividendo privilegiato delle Azioni di Risparmio.

Non sono altresì disponibili: (i) stime future in merito alla distribuzione di dividendi e (ii) una statistica storica delle distribuzioni dei dividendi di Italiaonline.

In particolare, con riferimento al metodo finanziario, il valore di una Azione di Risparmio è stato calcolato come il valore di una rendita perpetua con pagamento costante pari al dividendo privilegiato di Euro 30.

Al fine del calcolo del valore attuale, si è ritenuto di applicare un tasso di sconto riferibile a strumenti di debito, e non invece al costo dell'*equity* di Italiaonline in quanto, sulla base delle condizioni illustrate al paragrafo 1.2, la rischiosità dei flussi delle Azioni di Risparmio è assimilabile a quello di uno strumento di debito, dal momento che il grado di certezza in ordine al pagamento del dividendo privilegiato è molto elevata.

Si è quindi provveduto a calcolare un intervallo di valori considerando come tasso di sconto il rendimento del BTP a 20 anni maggiorato di un margine addizionale fino ad un massimo del 3,00% annuo.

Per quanto riguarda la valutazione delle Azioni Ordinarie, è stato preso come riferimento il corrispettivo per azione riconosciuto nell'offerta pubblica di acquisto.

I risultati dell'analisi sono illustrati di seguito:

	Minimo	Proposta di Libero	Massimo
Rendimento BTP 20 anni (%) ⁽¹⁾	2,95%	2,95%	2,95%
Rendimento aggiuntivo sul BTP a 20 anni (%)	3,00%	0,46%	0,00%
Tasso di sconto considerato (%)	5,95%	3,41%	2,95%
Flusso di cassa per le Azioni di Risparmio (euro per azione)	30,00	30,00	30,00
Valutazione implicita Corrispettivo per le Azioni di Risparmio (euro)	504,0	880,0	1.015,9
Valutazione delle Azioni Ordinarie (euro) ⁽²⁾	2,82	2,82	2,82
Rapporto di Conversione (x)	178,71x	312,00x	360,26x

Fonte: Bloomberg al 12 luglio 2019. Dati societari

(1) Calcolato come media a un mese dal 28 giugno 2019

(2) Assunto pari al prezzo annunciato di OPA

Come indicato sopra, il Rapporto di Conversione pari a 312 corrisponde a un tasso di sconto per le Azioni di Risparmio pari a circa 3,41%, cioè un margine dello 0,50% sul tasso privo di rischio.

1.9.5 Conclusioni

	Metodo	Rapporto di Conversione (x)	
		Min	Max
A.	Analisi fondamentale	178.71x	360.26x
B.	Prezzi ufficiali di chiusura	172.68x	185.25x

	Min	Max
Media (x)	175,69x	272,76x
Rapporto di Conversione proposto (x)	312,00x	
Premio implicito vs. media (%)	77,6%	14,4%

Alla luce di quanto esposto, Libero ritiene che il Rapporto di Conversione attribuisca alle Azioni di Risparmio un premio significativo rispetto al Rapporto di Conversione implicito registrato sul mercato negli ultimi 12 mesi. Il Rapporto di Conversione proposto è coerente con la valutazione proposta nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio: considerando un dividendo perpetuo di 30 Euro per Azione di Risparmio, il valore implicito di 880 Euro per Azione di Risparmio corrisponde ad un premio del 120% sul prezzo di mercato e ad un margine dello 0,50% sul tasso *risk-free*.

Si ritiene che tali condizioni siano appetibili per gli azionisti di risparmio, in quanto prevedono un sostanziale incentivo alla conversione in Azioni Ordinarie.

D'altra parte, la diluizione dell'Azione Ordinaria sarà molto contenuta (1,810%) e compensata dal beneficio finanziario del dividendo privilegiato e dalla semplificazione della struttura del capitale della Società.

1.10. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

La Conversione Obbligatoria avrà esecuzione per il tramite di Monte Titoli S.p.A., che darà istruzioni agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le Azioni di Risparmio. Tutte le operazioni necessarie per il completamento della Conversione Obbligatoria dovranno essere compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A.

Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti.

Gli intermediari presso i quali i possessori di Azioni di Risparmio tengono i propri conti assegneranno a ciascun portatore un numero di Azioni Ordinarie derivante dal Rapporto di Conversione.

La Società provvederà a nominare un intermediario autorizzato ai fini della gestione dei resti delle Azioni Ordinarie derivanti dal Rapporto di Conversione della Conversione Obbligatoria.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota mediante pubblicazione sul sito della Società e su almeno un quotidiano nazionale, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti. Con la medesima comunicazione, la Società renderà noti i dettagli sulle modalità di assegnazione delle Azioni Ordinarie in conseguenza del Rapporto di Conversione e sulla gestione dei resti che risultassero in conseguenza del Rapporto di Conversione. Le Azioni di Risparmio saranno di seguito revocate dalle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "MTA") e le Azioni Ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA.

1.11. CONDIZIONI DI EFFICACIA DELLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

L'esecuzione della Conversione Obbligatoria è subordinata all'approvazione della proposta di Conversione Obbligatoria da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

1.12. QUANTITATIVO DI AZIONI DI RISPARMIO DA CONVERTIRE

A seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di risparmio, tutte le Azioni di Risparmio saranno convertite in Azioni Ordinarie con le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie esistenti alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria.

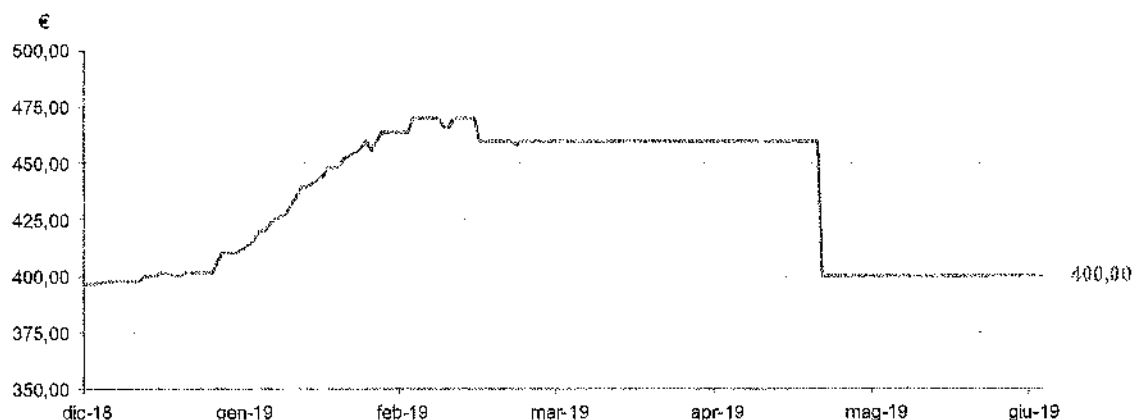
Sulla base del Rapporto di Conversione sopra descritto, il numero complessivo di Azioni Ordinarie a servizio della Conversione Obbligatoria sarà pertanto pari a 2.122.536.

1.13. ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE AZIONI DI RISPARMIO NELL'ULTIMO SEMESTRE

Il grafico riportato di seguito mostra l'andamento dei prezzi delle Azioni di Risparmio nell'ultimo semestre conclusosi alla data del presente documento.



Grafico – prezzo delle Azioni di Risparmio negli ultimi sei mesi



1.14. INCENTIVI ALLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre una conversione delle Azioni di Risparmio della Società in Azioni Ordinarie sulla base di un Rapporto di Conversione rappresentato, per ciascuna Azione di Risparmio, da 312 Azioni Ordinarie.

In proposito si veda il precedente paragrafo 1.9. con riferimento alla determinazione dei premi impliciti.

In ogni caso, si prega di notare che possibili differenti condizioni di mercato esistenti al tempo dell'esecuzione della Conversione Obbligatoria potrebbero anche avere un impatto su, o escludere l'esistenza di, un premio implicito nel Rapporto di Conversione.

1.15. EFFETTI DELLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA SUI PIANI DI STOCK OPTIONS AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI DI RISPARMIO

Alla data della presente relazione illustrativa, non sono in essere piani di stock option con sottostanti Azioni di Risparmio. Pertanto questa sezione non è applicabile.

1.16. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE DELLA SOCIETÀ PRIMA E DOPO LA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

Alla data della presente relazione, sulla base di informazioni pubblicamente disponibili, il capitale sociale di Italiaonline è pari a Euro 20.000.409,64, diviso in n. 114.761.225 Azioni Ordinarie e n. 6.803 Azioni di Risparmio, prive di indicazione del valore nominale.

A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale della Società sarà composto da n. 116.883.761 Azioni Ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

1.17 VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEGLI ASSETTI PROPRIETARI IN CONSEGUENZA DELLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

Considerando l'ammontare delle Azioni di Risparmio emesse dalla Società e attualmente esistenti e la percentuale del capitale sociale che rappresentano, la Conversione Obbligatoria non determinerà cambiamenti di rilievo degli assetti proprietari della Società.

In particolare, nel caso di efficacia della Conversione Obbligatoria, le Azioni Ordinarie rappresentative del capitale sociale attualmente esistente subiranno un effetto diluitivo prevedibile dei diritti di voto di circa 1,810%.

1.18. PRINCIPALI DESTINAZIONI CHE LA SOCIETÀ INTENDE ASSEGNARE AL RICAVO NETTO DELLA CONVERSIONE OBBLIGATORIA

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio in denaro a favore della Società. Pertanto, non vi sarà alcun ricavo a favore della Società a seguito della Conversione Obbligatoria.

1.19. DIRITTO DI RECESSO

La Conversione Obbligatoria non integra una fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile e, pertanto, in caso di approvazione della conversione, gli azionisti ordinari che non concorrano all'approvazione della relativa delibera non saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso.

Poiché la delibera che approva la Conversione Obbligatoria delle Azioni di Risparmio in Azioni Ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di voto e di partecipazione, gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della relativa delibera dell'Assemblea Speciale saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1; (g), del codice civile, come di seguito illustrato.

1.20. MODIFICHE STATUTARIE

Alla luce di quanto precede, si rende necessaria la modifica degli articoli 5 e 6 dello Statuto della Società, così da riflettere la Conversione Obbligatoria.

La tabella sottostante mostra le modifiche allo Statuto proposte collegate alla Conversione Obbligatoria nel presupposto che la proposta di deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno sia stata approvata sia dall'assemblea straordinaria degli azionisti ordinari sia dall'assemblea speciale degli azionisti di risparmio.

Per agevolare l'esame, le modifiche statutarie proposte, sono riportate in evidenza con testo a fronte rispetto allo Statuto vigente.



MODIFICHE PROPOSTE ALLO STATUTO SOCIALE DI ITALIAONLINE

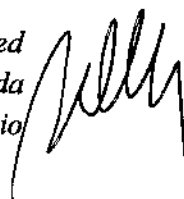
TESTO STATUTO VIGENTE	TESTO STATUTO PROPOSTO
<p align="center">Articolo 5 – Misura del capitale</p> <p><i>“Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 (centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimila ottocentotre) azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.</i></p> <p>..omissis..</p>	<p align="center">Articolo 5 – Misura del capitale</p> <p><i>“Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero <u>116.883.761+14.761.225</u> (centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque<u>centosedicimilioni ottocentottantatremila settecentosessantuno</u>) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimila ottocentotre) <u>azioni di risparmio</u>, prive di indicazione del valore nominale.</i></p> <p>..omissis..</p>
<p align="center">Articolo 6 – Azioni</p> <p><i>“L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l’assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l’Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell’assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza</i></p>	<p align="center">Articolo 6 – Azioni</p> <p><i>“L’Assemblea può deliberare l’emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell’interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l’assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l’Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell’assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza</i></p>

degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio".

~~degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio".~~

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti di Italiaonline S.p.A., riunita in sede straordinaria ed esaminata la proposta di delibera e la relazione illustrativa ad essa allegata, presentata da Libero Acquisition S.à r.l. al Consiglio di Amministrazione di Italiaonline in data 16 luglio



2019, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, nonché dell'articolo 72 e dell'Allegato 3 del regolamento approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato,


Delibera

- (1) di approvare la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio esistenti in n. 2.122.536 azioni ordinarie della Società di nuova emissione con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti alla data di conversione, in ragione di un rapporto di conversione pari a n. 312 azioni ordinarie per ciascuna azione di risparmio, per modo che il capitale sociale rimanga invariato e sia diviso in sole azioni ordinarie;
- (2) di modificare conseguentemente gli articoli 5 and 6 dello Statuto secondo il seguente tenore:

TESTO STATUTO VIGENTE	TESTO STATUTO PROPOSTO
Articolo 5 – Misura del capitale	Articolo 5 – Misura del capitale
<p>“Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 (centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimila ottocentotre) azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>..omissis..</p>	<p>“Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero <u>116.883.761</u>114.761.225 (centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque<u>centosedicimilioni ottocentottantatremila settecentosessantuno</u>) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimila ottocentotre) azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>..omissis..</p>
Articolo 6 – Azioni	Articolo 6 – Azioni
<p>“L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la</p>	<p>“L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio</p>

quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie

~~regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della~~



<p>caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio".</p>	<p>società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio".</p>
--	--

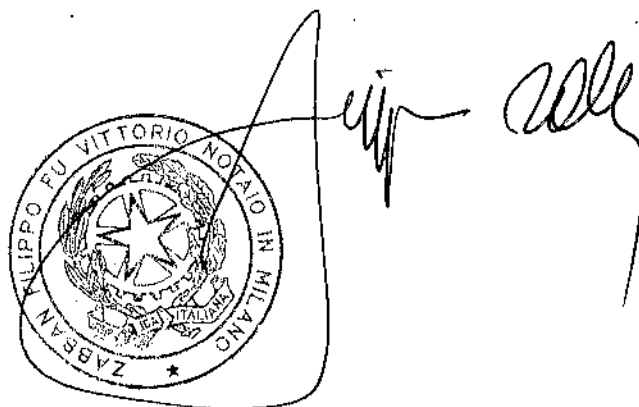
- (3) *di stabilire che la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio e le relative modifiche allo Statuto ai sensi dei precedenti punti (1) e (2), abbiano luogo subordinatamente all'approvazione della conversione obbligatoria da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;*
- (4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) definire la data di efficacia della Conversione Obbligatoria concordandola con Borsa Italiana S.p.A.; (ii) definire termini e modalità della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso cui sono legittimati gli azionisti di risparmio ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g) del codice civile; (iii) perfezionare il procedimento di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di recesso, anche acquistando se necessario tali azioni utilizzando le riserve disponibili; e (iv) compiere ogni altra formalità ed adempimento sia in relazione al numero complessivo delle azioni in circolazione alla data di efficacia della conversione sia al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, unitamente a ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, incluso il potere di adempiere a quanto eventualmente richiesto dalle competenti Autorità di Vigilanza nonché procedere con il deposito e l'iscrizione presso il Registro Imprese dello Statuto sociale aggiornato con le modifiche statutarie approvate."*

16 Luglio 2019

Libero Acquisiton S.à r.l.

Nome: Fabio Ceccarelli

Titolo: *Chief Financial Officer*



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Fabio Ceccarelli'. To the left of the signature is a circular notary seal. The seal contains a central star and is surrounded by the text 'ZABRAN ALIPPO FU VITTORIO NOTAIO IN MILANO' and 'ITALIANO' at the bottom. A small star is also visible at the bottom of the seal.

SPAZIO ANNULLATO

STRETTAMENTE RISERVATO E CONFIDENZIALE

Spettabile
Italiaonline S.p.A.
Via del Bosco Rinnovato 8
20090 Assago (MI)

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

Milano, 25 luglio 2019

Oggetto: Parere relativo alla congruità, da un punto di vista finanziario, del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. nel contesto della richiesta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie avanzata da Libero Acquisition S.à r.l.

In data 16 luglio 2019 Libero Acquisition S.à r.l. ("Libero") ha presentato una richiesta (la "Richiesta") in qualità di azionista di Italiaonline S.p.A. ("Italiaonline" o l'"Emittente" o "IOL" o la "Società") indirizzata al consiglio di amministrazione dell'Emittente (il "CdA"), ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72, di convocare un'assemblea straordinaria di Italiaonline deliberando la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline (le "Azioni di Risparmio") in azioni ordinarie di Italiaonline (le "Azioni Ordinarie") (la "Conversione Obbligatoria").

La Conversione Obbligatoria sarà effettuata sulla base di un rapporto di conversione stabilito in n. 312 Azioni Ordinarie per ciascuna Azione di Risparmio (il "Rapporto di Conversione").

La proposta si inserisce all'interno di un contesto più ampio; infatti in data 28 giugno 2019 Sunrise Investments S.p.A. ("Sunrise Investments" o l'"Offerente") ha rilasciato un comunicato (il "Comunicato"), ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), avente ad oggetto la promozione di due offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie aventi a oggetto le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio di seguito indicate (le "Offerte").

Sono oggetto dell'offerta le seguenti Azioni Ordinarie (l'"Offerta sulle Azioni Ordinarie") (i) le massime n. 12.656.520 Azioni Ordinarie di Italiaonline quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Mercato Telematico Azionario" o "MTA"), ("Borsa Italiana"), prive di indicazione del valore nominale, rappresentative complessivamente dell'11,028% del capitale sociale ordinario di Italiaonline, dedotta ogni altra Azione Ordinaria che fosse eventualmente acquistata dall'Offerente e/o da Libero, dai controllanti diretti e indiretti di Libero, da GL Europe Luxembourg S.à r.l. ("Avenue") e da GoldenTree Asset Management ("GTAM" e, unitamente a Libero, ai suoi controllanti diretti e indiretti nonché ad Avenue, le "Persone che Agiscono di Concerto") al di fuori

dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie; ovvero (ii) nel caso in cui, nel corso del periodo di adesione alle Offerte, siano emesse Azioni Ordinarie a servizio del piano di stock option per il periodo 2014-2018 approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 8 marzo 2016 ("**Piano di Stock Option**"), le massime n. 12.912.076 Azioni Ordinarie, rappresentative complessivamente dell'11,226% del capitale sociale ordinario di Italiaonline calcolato su base fully diluted (ossia assumendo l'emissione di tutte le massime n. 255.556 Azioni Ordinarie che l'Emittente potrebbe emettere in esecuzione del Piano di Stock Option), dedotta ogni altra Azione Ordinaria che fosse eventualmente acquistata dall'Offerente e/o dalle Persone che Agiscono di Concerto al di fuori dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie.

Sono oggetto dell'offerta le seguenti Azioni di Risparmio ("**Offerta sulle Azioni di Risparmio**"): le massime n. 6.803 Azioni di Risparmio, quotate sul MTA, prive di indicazione del valore nominale, pari allo 0,006% del capitale sociale dell'Emittente, dedotta ogni altra Azione di Risparmio che fosse eventualmente acquistata dall'Offerente e/o dalle Persone che Agiscono di Concerto al di fuori dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio (le "**Azioni di Risparmio Oggetto dell'Offerta**", congiuntamente alle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta, le "**Azioni Oggetto delle Offerte**").

Il corrispettivo da liquidarsi da parte di Sunrise Investments (i) per ciascuna Azione Ordinaria oggetto dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie portata in adesione è pari a Euro 2,82 (il "**Corrispettivo per Azione Ordinaria**"), e (ii) per ciascuna Azione di Risparmio oggetto dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio portata in adesione è pari a Euro 880,00 (il "**Corrispettivo per Azione di Risparmio**").

Il CdA (il "**Beneficiario**") ha richiesto a EQUITA SIM S.p.A. ("**Equita**") un parere in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Conversione (il "**Parere**"). Il Parere è fornito ai sensi ed è soggetto ai termini della lettera di incarico sottoscritta tra l'Emittente ed Equita in data 10 luglio 2019 (la "**Lettera di Incarico**"). Equita opera in qualità di consulente finanziario del Beneficiario e pertanto non ha fornito e non fornisce alcuna prestazione consulenziale di natura, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contabile, legale, fiscale, attuariale, industriale e ambientale. Equita riceverà ai sensi della Lettera di Incarico una remunerazione non condizionata al completamento della Conversione Obbligatoria.

Il presente Parere non è finalizzato ad un'analisi di merito della Conversione Obbligatoria e degli effetti e delle prospettive che dalla stessa possono derivare per la Società né costituisce una raccomandazione circa l'opportunità di aderire o meno alla proposta in sede di assemblea straordinaria.

Il presente Parere non è indirizzato a nessun altro soggetto diverso dal Beneficiario e, pertanto, nessun altro soggetto potrà fare affidamento sul presente Parere e ogni giudizio di terzi, con riferimento alla valutazione del Rapporto di Conversione, rimarrà di sua esclusiva competenza e responsabilità.

Nessuna sezione del Parere potrà essere utilizzata disgiuntamente dalle altre sezioni che lo compongono e ciascuna di esse dovrà essere considerata solo ed esclusivamente congiuntamente alle altre sezioni dello stesso, come un unico documento inscindibile. In particolare, le conclusioni presentate nel Parere sono basate sul complesso delle valutazioni effettuate e, pertanto, nessuna di esse può essere utilizzata per finalità differenti né considerata singolarmente rispetto al contesto nel quale è formulata.

L'utilizzo parziale del contenuto del Parere e/o l'utilizzo dello stesso per scopi diversi rispetto a quelli per i quali è stato redatto può comportare un'errata interpretazione, anche in maniera significativa, di tutte le considerazioni presenti nel Parere e/o delle sue conclusioni. In nessun caso, le valutazioni effettuate ai fini del Parere sono da considerarsi in un contesto diverso da quello in esame. In particolare, il Parere e le conclusioni in esso contenute non configurano la prestazione di servizi e attività di investimento ai sensi del TUF. Il Parere non costituisce né un'offerta al pubblico né un consiglio o una raccomandazione di acquisto o vendita di un qualsiasi prodotto finanziario.

Il Parere non potrà essere pubblicato o divulgato, in tutto o in parte, a terzi o utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel Parere stesso, fatto salvo il caso in cui la pubblicazione o divulgazione sia espressamente richiesta dalle competenti autorità di vigilanza, inclusa Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia e

CONSOB ovvero quando ciò si renda necessario per ottemperare ad espressi obblighi di legge, regolamentari o a provvedimenti amministrativi o giudiziari. Inoltre, Equita autorizza il Beneficiario ad includere il presente Parere negli atti e documenti societari di Italiaonline, unicamente nei limiti di quanto richiesto dalle disposizioni vigenti e dalla normativa applicabile in relazione alla Conversione Obbligatoria. Qualsiasi diverso utilizzo dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato per iscritto da Equita. Equita non assume nessuna responsabilità, diretta e/o indiretta, per danni che possano derivare da un utilizzo improprio e/o da un utilizzo da parte di soggetti diversi dal Beneficiario delle informazioni contenute nel presente Parere.

Equita è un primario operatore finanziario che offre un'ampia gamma di servizi d'investimento e di servizi accessori, quali ad esempio, servizi di investment banking, consulenza in materia di investimenti, gestione, negoziazione, ricerca e corporate broking, a clientela istituzionale italiana ed estera. Nell'ambito dell'ordinario svolgimento di tali attività, Equita potrebbe negoziare, per conto proprio o dei propri clienti, e, di conseguenza, potrebbe in qualsiasi momento detenere una posizione lunga o corta in titoli azionari (e/o relativi strumenti derivati) dell'Emittente. Equita potrebbe inoltre fornire servizi di banca di investimento all'Emittente in futuro, per i quali si aspetta di ricevere commissioni.

Avvertenze e documentazione utilizzata

Ai fini della redazione del presente Parere, Equita ha fatto riferimento ai seguenti dati e informazioni riguardanti la Società:

- il bilancio consolidato al 31/12/2018 e presentazione dei risultati consolidati al 31/03/2019 di Italiaonline;
- il piano industriale 2019-2022 di Italiaonline, approvato in data 9 luglio 2019, dal Consiglio di Amministrazione della stessa, sia in formato excel sia in formato powerpoint;
- le ricerche degli analisti che seguono il titolo Italiaonline fino al 19 luglio 2019;
- la Richiesta pubblicata in data 16 luglio 2019;
- il Comunicato pubblicato in data 28 giugno 2019;
- le bozze del documento di offerta.

Inoltre sono stati utilizzati dati e informazioni pubblicamente disponibili e, in particolare, dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet e Bloomberg relativi a Italiaonline che Equita ha ritenuto rilevanti tenuto conto della finalità del Parere.

Al fini della predisposizione del presente Parere, Equita ha fatto completo affidamento, senza sottoporla a verifica indipendente, sulla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utilizzate. Equita non ha intrapreso alcuna verifica, indagine o valutazione indipendente di tale documentazione e di tali informazioni e non ha eseguito verifiche contabili, finanziarie, fiscali, legali, commerciali ed, in genere, amministrative, autonome e/o indipendenti e/o perizie tecniche. Inoltre, Equita non ha fornito, ottenuto o esaminato nessun parere specialistico - quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, pareri legali, contabili, attuariali, ambientali, informatici o fiscali - e, di conseguenza, il presente Parere non tiene in considerazione le possibili implicazioni relative a tali aspetti ed eventualmente oggetto di tali tipi di pareri specialistici.

Equita non si assume, pertanto, alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utilizzate per le proprie analisi e per l'elaborazione e stesura del Parere.

Le analisi e valutazioni effettuate ai fini del Parere sono basate e riferite alle condizioni di mercato ed economiche attualmente in essere e ai dati e informazioni disponibili fino alla data del 19 luglio 2019.

Ogni evoluzione successiva a tale data non comporterà a carico di Equita l'obbligo di aggiornare, rivedere o riaffermare i contenuti o le conclusioni espresse nel Parere.

Limiti e restrizioni delle analisi

Si segnala che le considerazioni valutative svolte ai fini del presente Parere hanno presentato le seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- le Azioni di Risparmio sono caratterizzate da limitati scambi giornalieri e di conseguenza i prezzi di borsa non sono necessariamente esplicativi del valore delle stesse;
- il prezzo delle Azioni di Risparmio non mostra nel tempo una correlazione con il prezzo delle Azioni Ordinarie;
- la valutazione delle Azioni di Risparmio attraverso metodi analitici dipende, in particolare, dalla stima del tasso da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei dividendi futuri stimati, che rappresenta un elemento di difficile valutazione considerato che tale tasso deve tener conto, da un lato, del privilegio delle suddette azioni rispetto alle Azioni Ordinarie, e, dall'altro, del rischio associato alla capacità della Società di generare utili in futuro, che rappresenta una condizione necessaria per la distribuzione del dividendo alle Azioni di Risparmio;
- i premi attribuiti in precedenti conversioni obbligatorie risentono delle caratteristiche peculiari della singola operazione in termini di tempistica, liquidità dei titoli, incidenza delle azioni di risparmio sul capitale sociale e/o sulla capitalizzazione di borsa.

Metodologie di valutazione

Le valutazioni effettuate per il presente Parere sono finalizzate unicamente ad esprimere un parere in merito alla congruità da un punto di vista finanziario del Rapporto di Conversione, tramite un confronto con la stima del valore del capitale economico attribuibile alle Azioni di Risparmio rispetto alle Azioni Ordinarie. Tali valutazioni assumono quindi significato nell'ambito della Lettera di Incarico e in nessun caso potranno (i) essere considerate quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o del valore economico, attuale o prospettico, delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio dell'Emittente e (ii) essere messe a confronto con altre valutazioni effettuate in contesti o con finalità diverse.

Secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni effettuate ai fini del Parere sono state condotte in ottica c.d. *stand-alone*, ossia in ipotesi di autonomia operativa della Società ed ignorando l'impatto di eventuali sinergie e/o costi straordinari derivanti dalla Conversione Obbligatoria ovvero gli impatti fiscali, contabili, finanziari e/o operativi della Conversione Obbligatoria sulla Società. L'analisi è stata inoltre condotta considerando la Società in ipotesi di continuità aziendale, senza sostanziali mutamenti di gestione.

Equita ha inoltre assunto che l'esecuzione della Conversione Obbligatoria sia completata conformemente ai termini e alle condizioni delineati nella Richiesta, senza eccezioni, modifiche o cambiamenti di nessuno dei relativi termini o delle condizioni rilevanti.

In linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale, nella determinazione dei rapporti di conversione si è fatto riferimento, avuto riguardo alle caratteristiche proprie della Società, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui la stessa opera, nonché al privilegio statutario delle Azioni di Risparmio e alle limitazioni e difficoltà sopra esposte, ai seguenti metodi di valutazione:

- la metodologia delle quotazioni di mercato, secondo cui il rapporto di conversione è determinato sulla base del confronto delle capitalizzazioni dei relativi titoli negoziati sui mercati regolamentati durante diversi orizzonti temporali;

- la metodologia dei corrispettivi offerti nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio, basata sul rapporto di conversione ottenuto confrontando il Corrispettivo per Azione Ordinaria con il Corrispettivo per Azione di Risparmio;
- la metodologia del Dividend Discount Model, utilizzato per determinare il valore intrinseco delle Azioni di Risparmio sulla base dei dividendi prospettici delle stesse attualizzati ad un dato costo del capitale proprio, confrontato con il Corrispettivo per Azione Ordinaria;
- la metodologia dei premi corrisposti in precedenti operazioni di conversione obbligatoria, basata sull'applicazione ai prezzi medi di Borsa registrati dalle Azioni di Risparmio dei premi impliciti nei rapporti di conversione relativi a selezionate conversioni obbligatorie di azioni di risparmio precedenti, confrontati con il Corrispettivo per Azione Ordinaria.

Equita, inoltre, ha analizzato la diluizione risultante dalla Conversione Obbligatoria per gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie e i minori esborsi di cassa per l'Emittente in relazione alla cessata distribuzione del dividendo privilegiato a seguito della conversione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore.

Considerazioni conclusive

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e stanti i limiti e le restrizioni delle analisi considerati, alla data odierna Equita ritiene che il Rapporto di Conversione pari a 312,00 Azioni Ordinarie per Azione di Risparmio sia congruo da un punto di vista finanziario, in particolare in quanto in linea con il rapporto di conversione implicito nel corrispettivo delle Offerte.

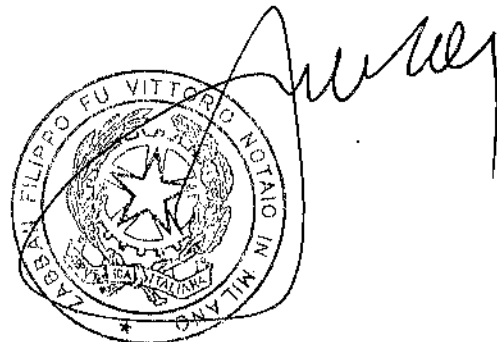
Distinti saluti.



(Carlo Andrea Volpe)
Co-Responsabile *Investment Banking* e
Responsabile *Corporate Advisory*
EQUITA SIM S.p.A.



(Simone Riviera)
Managing Director
Responsabile *Corporate M&A*
EQUITA SIM S.p.A.



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "A" all'atto
in data 23-10-2019
n. 72684/14388 rep.

ASSEMBLEA STRORDINARIA DEGLI AZIONISTI

ITALIAONLINE S.p.A.

2 ottobre 2019

- Quesiti azionista di risparmio T. Marino -

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'T. Marino', located in the bottom right corner of the page.

1) Se davvero il fine dell'OPA sui titoli di risparmio fosse stato quello dichiarato nella stessa, che motivo avrebbe avuto Sunrise di imporre ai soci dissenzienti anche la rinuncia presente, passata e futura ad ogni diritto degli azionisti? CONSOB sul punto non si è espressa?

Le ricordiamo che Italiaonline è target dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di risparmio (inclusa l'Offerta Supplementare comunicata al mercato dall'offerente in data 27 settembre 2019) e delle iniziative (inclusi gli accordi) che la sottendono.

Gli accordi con gli azionisti di risparmio sono stati negoziati e sottoscritti da Sunrise senza nessun coinvolgimento dell'emittente.

La Società non è pertanto in grado di rispondere a domande su andamento negoziazioni e/o procedimenti, rapporti con Autorità, scelte strategiche, nomina di advisors, valutazioni economiche e/o di opportunità fatte da Sunrise in relazione alle suddette operazioni.

2) Sunrise o chi per essa, quando ha aperto esattamente la trattativa in questione e perché l'ha aperta dopo la chiusura dell'OPA?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

3) Considerato che l'OPA risparmio del 27 settembre 2019 appare integrare condizioni che non erano riportate nella prima, domando: tecnicamente l'OPA più recente com'è considerata dal Gruppo Italiaonline? Una riapertura della vecchia, un'estensione della prima o un'O.P.A. nuova?

Non ci risulta che sia stata lanciata una nuova offerta pubblica di acquisto su azioni IOL, sulla quale l'emittente debba esprimere il suo giudizio ai sensi di legge; con il comunicato del 27 settembre 2019, l'Offerente - in accordo con CONSOB e Borsa - ha discrezionalmente riconosciuto un maggior prezzo a tutti gli azionisti di risparmio (a prescindere dalla circostanza dell'avvenuta adesione all'OPA) che non avessero già ceduto le azioni fuori OPA; ciò in linea e in conseguenza dell'accordo parasociale sottoscritto e comunicato al mercato in data 24 settembre 2019 con un gruppo di azionisti in possesso della maggioranza delle azioni di risparmio ancora non cedute a Sunrise Investments. Pertanto sino all'8 ottobre qualsiasi azionista di risparmio potrà ricevere Euro 1.400 per azione aderendo all'offerta supplementare volontariamente estesa da Sunrise.

4) Non appare del tutto incoerente e contraddittorio che il punto all'ordine del giorno sulla conversione preveda un prezzo di conversione obbligatoria palesemente in contrasto con il prezzo dell'OPA risparmio del 27 settembre (Euro 880,00 contro Euro 1.400,00)? L'ordine del giorno non andrebbe aggiornato per fissare una conversione coerente con il nuovo prezzo stabilito (€ 1.400,00)? CONSOB cosa ha detto a riguardo?

Il rapporto di conversione - e la relativa proposta - all'ordine del giorno dell'odierna assemblea è stato determinato ai sensi di legge; l'odierna assemblea è regolarmente convocata e legittimata ad esprimere il proprio voto. Nessuna norma di legge richiede l'adeguamento del rapporto di conversione.

Coloro che non approvassero il rapporto di conversione oggetto di proposta e pari a Euro 880 per azione di risparmio, potranno esercitare il diritto di recesso nei termini e al prezzo indicato nella relazione illustrativa messa a disposizione per l'odierna assemblea. Si fa notare come il prezzo di esercizio del recesso, già ampiamente inferiore a quello di OPA, è pari a poco più di 1/3 di quello inclusivo dell'incremento offerto nell'ambito dell'Offerta supplementare.



5) Sulla base di cosa é stato formato il prezzo della prima OPA risparmio e quello della seconda? Quali parametri non erano stati considerati la prima volta? e perché non erano stati considerati? Quali parametri sono stati rielaborati e quali sono i motivi di tale rielaborazione? Perché la documentazione di supporto alla rivisitazione del prezzo di OPA non è stata pubblicata? Chiedo l'immediata pubblicazione di tutta la documentazione relativa alla rivisitazione del prezzo di OPA sul sito della società ed in ogni caso la distribuzione di copia cartacea sia nel corso dell'assemblea degli azionisti ordinari che in quella degli azionisti di risparmio che si terranno mercoledì 2 ottobre 2019;

Si veda risposta sub. domanda 1.

6) Dal momento che Sunrise e un gruppo di soci hanno contrattato e condizionato l'offerta di E. 1400,00 al ritiro di tutte le cause in corso e alla rinuncia di ogni pretesa futura da parte dei soci firmatari, non è quantomeno anomalo, oltre che palesemente affetto da illegittimità di natura costituzionale, che nella riapertura dell'OPA, in data 27 settembre 2019, gli stessi obblighi siano stati imposti anche ai soci dissenzienti e addirittura estesi a fatti ancora ignoti? Ma gli azionisti che avevano aderito alla prima versione dell'OPA sono da ritenersi anche loro obbligati a rinunciare ad ogni futura pretesa? E gli azionisti che dovessero non accettare nemmeno la proposta di OPA a 1.400 Euro e che dovessero subire la conversione azionaria sulla base del rapporto di concambio pubblicato, avrebbero diritto a chiedere il danno per il mancato riadeguamento proporzionale delle azioni ordinarie loro assegnate? E potrebbero proseguire in uno o più dei contenziosi già pendenti?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

7) Ed infatti mentre i soci firmatari hanno presumibilmente firmato un contratto sottoscrivendo apposite clausole vessatorie, come si può pretendere che in nome del principio dell'uguaglianza le pretese illegittime del Gruppo Italiaonline siano estese, sulla base di un'OPA, anche ai soci dissenzienti?

Si veda risposta sub. domanda 1.

Non capiamo a quali pretese illegittime si faccia riferimento e la inviteremmo gentilmente ad utilizzare termini più appropriati.

8) Chi rappresenta Sunrise all'interno di Italiaonline?

La futura governance di Italiaonline è oggetto degli accordi parasociali regolarmente pubblicati sul sito e quindi messi a disposizione del mercato dalla Società.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by several loops and a final vertical stroke.

9) Con l'OPA Sunrise intende perseguire anche l'obiettivo evitare pronunce giudiziarie di merito sul titolo risparmio, che potrebbero assegnare a questo un valore ben superiore a E. 1400,00?

Si veda risposta sub. domanda 1.

10) Non è forse illegittimo che s'impongano a tutti i soci condizioni simili alle clausole vessatorie presumibilmente controfirmate dagli azionisti sottoscrittori del contratto con Sunrise?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

11) Il contratto tra i soci rinunciatari e il Gruppo ha considerato le clausole vessatorie nella firma del contratto? Si è tenuto conto in merito della disciplina europea?

Non ci risulta che Italiaonline e le società sue controllate siano coinvolte in qualche accordo con i soci. Sugli accordi negoziati e sottoscritti dall'azionista di maggioranza, si veda risposta sub. domanda 1.

12) CONSOB ha espresso un parere specifico circa la seconda OPA, nella quale si pretende che i soci aderenti rinuncino ad ogni diritto costituzionalmente protetto, anche per questioni in fatto e diritto allo stato sconosciuti?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

13) Tra la prima OPA e la successiva, appare evidente che coloro che hanno aderito alla prima non siano stati sottoposti agli obblighi di chi aderirà alla seconda: il principio d'uguaglianza, in questo caso, secondo l'interpretazione di Sunrise (e della CONSOB?), non appare palesemente disatteso a scapito dei nuovi aderenti rispetto ai vecchi?

Non ci risulta che sia stata perpetrata alcuna azione discriminatoria di diritti e interessi della categoria di appartenenza. Ad ogni modo, in merito al trattamento degli azionisti oggetto delle due offerte, si veda quanto comunicato sub.1.

14) Secondo il Gruppo, le cause alle quali il Rappresentante Comune ha rinunciato, possono essere riprese dai soci che non abbiano aderito all'accordo in questione né alle due OPA sulle risparmio? A quali condizioni? Con quale procedure?

La Società non è tenuta a fare e non ha fatto alcuna valutazione di questo tipo, non essendo peraltro parte dell'Accordo avente ad oggetto la rinuncia in questione.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, located in the bottom right corner of the page.

15) Quali perizie sono state effettuate dal Gruppo Italiaonline, finalizzate a quantificare il valore delle azioni di risparmio e come si chiamano i consulenti incaricati? Quanto ci sono costati? Quale valore del titolo risparmio hanno determinato esattamente?

Le informazioni da lei richieste sono state messe a disposizione del mercato nel comunicato dell'Emittente sulle offerte pubbliche di acquisto, inclusi i pareri dell'advisor finanziario Equita SIM S.p.A. ad esso allegati.

16) Quali perizie sono state redatte su incarico del Rappresentante Comune? Quale ne è stato il costo? Quali esiti hanno dato? Perché il testo non è stato pubblicato? Ne chiedo l'immediata pubblicazione sul sito della società!

La preghiamo di rivolgere queste domande al Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio nelle sedi appropriate.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

17) Chi farà il calcolo sulle plusvalenze o minusvalenze dei soci che abbiano aderito all'OPA e di quelli che hanno sottoscritto l'accordo al prezzo di E.1400,00?

Ciascun socio potrà effettuare tali calcoli per proprio conto.

18) In CONSOB quale dirigente ha trattato i procedimento nella Divisione Emittenti, forse la dott.ssa Guglielmina Onofri? Oppure chi altri?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name.

19) Quali sono i nominativi e il numero dei rispettivi titoli dei consoci di risparmio che hanno sottoscritto l'accordo che vincola la società a corrispondergli 1400, 00 euro per azione?

Si veda risposta sub. domanda 1.

20) Quale data riporta l'accordo di cui sopra?

Come da comunicato del 24 settembre 2019 e informazioni sull'accordo pubblicate ai sensi di legge (art. 122 del TUF), l'accordo ha data 24 settembre 2019.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

21) Chi ha trattato per conto di Sunrise? La società da quale Studio legale era assistita? Quali sono i costi dello Studio legale incaricato per la trattativa?

Si veda risposta sub. domanda 1.

22) Della trattativa quando è stata notiziata CONSOB?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

23) Dato che consta allo scrivente che il valore effettivo dell'azione di risparmio superi E. 8000,00 quali parametri sono stati utilizzati dalla società per giudicarne il prezzo prima dell'O.P.A (E. 880,00) e dopo la suddetta, quando Sunrise (anche la CONSOB?) ha deciso di uniformarlo al valore di E. 1400,00?

Si veda risposta sub. domanda 15.

24) Facendo un calcolo approssimativo, quanto ha risparmiato il Gruppo rispetto alle richieste incluse nelle cause del Rappresentante Comune?

Si veda risposta sub. domanda 14.

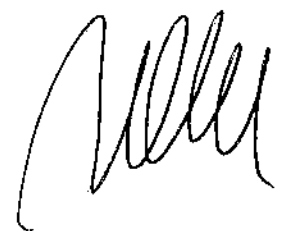
A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

25) Il Gruppo vuol farci un riassunto di tutte le cause a tutt'oggi intraprese dal Rappresentante Comune, su cosa vertano e quali ne siano le domande?

L'elenco delle cause in corso è riportato nella Relazione del Rappresentante Comune relativa alla convocazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio per il 29 ottobre 2019, regolarmente pubblicata sul sito Italiaonline, sezione Corporate.

26) Il Gruppo Sunrise ha fatto una stima di quanto risparmierebbe per il fatto che il prezzo di E. 1400,00 per azione non verrà esteso anche ai soci dissenzienti anche rispetto alla seconda OPA?

Si veda risposta sub. domanda 1.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, located in the bottom right corner of the page.

27) Qual è l'Ufficio della CONSOB che ha seguito la vicenda?

Si veda risposta sub. domanda 1.

28) Italiaonline ha trasmesso al Collegio Sindacale le risposte a domande assembleari del 7 agosto, negate al mercato?

Le domande sono state regolarmente trasmesse al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale (oltre ad essere state per la maggior parte reiterate in sede di denuncia ex art. 2408 c.c. dall'azionista Tommaso Marino nonché illustrate dall'azionista Spadafora e verbalizzate nell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio dell'8 agosto 2019).

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. Marino' or similar, located in the bottom right corner of the page.

29) E' vero che la domanda del Rappresentante Comune verte il mancato pagamento di dividendi alle azioni di risparmio per circa 2300 euro? A che punto sono le iniziative legali?

Si veda risposta sub. domanda 25.

30) In caso di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, al prezzo proposto dalla società, a giudizio di Italiaonline quali sarebbero le conseguenze circa le azioni di responsabilità avviate in merito dal Rappresentante Comune?

Si veda risposta sub. domanda 14.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

31) Ove il giudice riconoscesse i diritti vantati dal Rappresentante Comune, sostituito da chi deciderà di proseguirne i procedimenti in favore di tutti i soci di risparmio interessati, Italiaonline rifonderà i risparmiatori anche in caso di conversione?

Si veda risposta sub. domanda 14. In ogni caso, allo stato, sulla scorta anche dei pareri ricevuti dai propri legali di fiducia, la Società ritiene tutte le azioni poste dalla categoria degli azionisti di risparmio nei suoi confronti del tutto infondate, come peraltro indicato nelle relazioni finanziarie pubblicate semestralmente.

32) Ad oggi quali delibere dei soci di risparmio sono state disattese da Italiaonline?

Non ci risulta che siano state disattese delibere degli azionisti di risparmio, ove assunte nei termini di legge per forma e contenuto.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and a long vertical stroke at the end.

33) Italiaonline in futuro ha intenzione di tornare a quotarsi?

Non siamo in possesso di questa informazione.

34) Italiaonline quali dividendi alle azioni di risparmio ritiene di pagare dal 2015 a tutt'oggi, a tutti coloro che non hanno sottoscritto l'accordo di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie?

A seguito dell'adesione all'OPA e della conversione, le azioni di risparmio saranno cancellate e ogni azionista perderà il diritto a ricevere dividendi non distribuiti, come peraltro indicato nella relazione illustrativa predisposta per quest'assemblea.

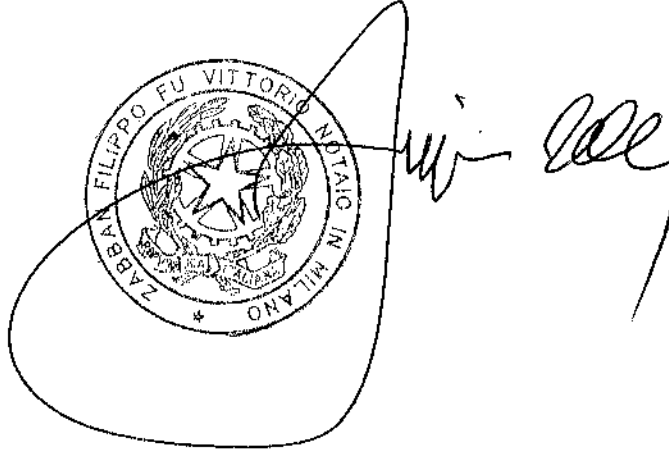
A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and a long vertical stroke extending downwards.

35) Il ricorso al TAR avverso l'O.P.A. é stato respinto nel merito o nella sola richiesta di sospensione della suddetta O.P.A.? Qual é stata l'esatta motivazione?


Sul punto si invita a leggere il Comunicato pubblicato in data 5 settembre 2019.

36) Gli organi sociali di Italiaonline (quindi CdA e Collegio Sindacale) hanno qualcosa da dire, da commentare, da spiegare tanto agli azionisti di risparmio che agli azionisti ordinari? Chiedo anche la pubblicazione immediata ed integrale dell'accordo per l'acquisto del 52,84% delle azioni di risparmio di Italiaonline completo di tutti gli addendum, allegati, tabelle esplicative, pareristiche, perizie, ecc. sul sito internet della società.

Il Consiglio di Amministrazione si è espresso sulle offerte pubbliche di acquisto nei termini e con le modalità di legge. Gli accordi parasociali, incluso il citato accordo del 24 settembre 2019, sono stati pubblicati nei termini, contenuti e con le modalità prescritte dalla legge.



A circular notary seal for Filippo Vittorio Notario in Milano, with a signature written over it. The seal contains the text: "ZABIAN FILIPPO FU VITTORIO NOTARIO IN MILANO".



A handwritten signature.

SPAZIO ANNULLATO

Gentili signori soci,

intervengo in qualita' di Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio ed in virtu' del mio ruolo di tutela della categoria di azioni di risparmio, per esprimere alcune considerazioni in merito alla proposta di conversione ed eventuali profili lesivi.

Innanzitutto vorrei iniziare con qualche precisazione – Le Domande allegate al fascicolo come "Quesiti Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio" non sono state trasmesse come domande preassembleari ex art 127-ter, ma trasmesse alla societa' nell'ambito del abituale scambio informativo tra rappresentante e societa' quelle ricevute da socio i primi di agosto, tralaltro il socio che le aveva formulate le aveva poi poste , tramite suo delegato, nell' assemblea speciale del 7 agosto. E' ovvio che tante cose – anche le informazioni a disposizione – sono cambiate negli ultimi due mesi.

Nel merito delle risposte fornite al socio Marino ovviamente non posso condividere la risposta della societa' che indica come infondate le azioni legale intraprese a tutela della cateogira.

Entrando nel merito della delibera che siete chiamati a approvare ho avuto modo nelle ultime settimane di interagire sia con il socio di controllo che con la societa' e la CONSOB per ottenere informazioni aggiuntive e chiarimenti e garantire la massima trasparenza informativa per il mercato e parita' di trattamento per i soci di risparmio.

Nel merito numerico della proposta ho anche chiesto ad uno studio professionale di mia fiducia una valutazione del valore dell'azione di risparmio.

In questo lavoro sono stati presi in considerazione vari elementi, primo tra tutti e punto di partenza inequivocabile il valore attuale dei dividendi privilegiati previsti statutariamente. E d'altro canto e' proprio questo il riferimento indicato nella relazione predisposta a sostegno del rapporto di conversione 1 a 312.

Sulla base dell'analisi, si evidenzia come il valore attuale dipende chiaramente dal tasso di interesse che si sceglie e la perizia da me ottenuta, indica, nell'ambito di un trend di tassi in riduzione una forchetta di valori compresa tra 1485 e 2574 – cio' si confronta da un lato con il valore di 880 euro proposto inizialmente in OPA ed alla base del rapporto di conversione poiche' esso deriva dall'applicazione di un tasso di interesse piu' elevato. D'altro canto solo successivamente alla convocazione di questa assemblea e' avvenuta la correzione delle aspettative sui tassi – in diminuzione – . E si confronta dall'altro lato anche con il valore richiesto nell'ambito delle azioni legali in corso pari, in un caso, a 12mila euro ad azione.

Ma d'altro canto e' normale poiche' la scelta individuale dei soci nel merito dipende anche da altre considerazioni quali la valutazione di elementi di incertezza in merito

- aspettative derivanti dalle azioni legali, che se da un lato incrementano il valore di ciascuna azione di risparmio, anche alla luce delle incertezze legate ai risultati delle

azioni legali ed anche alle tempistiche molto lunghe perche' si arrivi ad un risultato definitivo

- la capacita' della Societa' di produrre utili (e distribuire dividendi) con continuita'
- variazione degli scenari macroeconomici in un'orizzonte temporale di medio-lungo periodo

Ed infine e' evidente che la deliberazione odierna non puo' essere considerata se non nell'ambito della piu' complessa operazione che, per cio' di competenza della categoria che rappresento, vede sia l'accordo con un gruppo di azionisti di risparmio per la cessione di azioni e l'approvazione della deliberazione in sede di assemblea speciale, sia la riapertura del periodo d'OPA ad un prezzo incrementato pari a Euro 1400. Alla luce di cio' e' chiaro che il mio ruolo opera nei limiti delle indicazioni che ricevo dalla categoria che si esprime in assemblea secondo le norme prevista dalla legge.

Nell'interesse della totalita' della categoria, onder evitare che vi siano soci che non aderiscano all'OPA invito la societa' a dara la massima pubblicita' all'operazione – d'accordo con Consob e Borsa Italiana – cosi' da garantire il raggiungimento del maggior numero di azionisti di risparmio, chiedendo sempre alla societa' che mi vengano dati gli strumenti per verificare gli sforzi compiuti.



DOMANDE ASSEMBLEARI NELL'ESCLUSIVO INTERESSE DI ITALIAONLINE

1) Visto che in data 30 luglio 2019 Sunrise ha acquistato sul mercato 3.605.302 azioni ordinarie di Italiaonline al prezzo unitario di 2,82 ciascuna;

Visto il parere espresso da Equita in data 25/07/2019, circa la congruità del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., fissata in 312 azione ordinarie per ogni singola azione risp;

Considerato che con OPA, ancora in corso, del 27 settembre 2019, Sunrise ha comunicato al mercato l'acquisto di azioni di risparmio a 1400,00 E. cadauna e tale prezzo, in osservanza della parità di trattamento tra tutti gli azionisti, è stato esteso anche ai soci di risparmio che avevano aderito all'OPA precedente di Sunrise, chiusa in data 12 settembre 2019, ricavando questi ultimi complessivi E. 1400,00 per ciascuna azione di risparmio, ovvero E. 880,00 + 520 (1400,00 euro).

Tenuto conto del richiamato principio di parità di trattamento previsto dalla legge nella compravendita delle azioni ordinarie e di risparmio e che all'imminente assemblea di risparmio odierna, che fa seguito alla presente assemblea straordinaria, la conversione delle risparmio è fissata in 1 azione risp. contro 312 ordinarie, domando quanto di seguito:

1) perché il ritiro delle azioni residue ordinarie da parte di Sunrise, non è fissato in E. 4,50 per azione ordinaria, anziché 2,82 euro?

Ed infatti è palese che ciascun azionista di risparmio, ricevendo 312 azioni ordinarie per ciascuna azione di risp., sarà effettivamente remunerato al prezzo di 4,50 euro per azione ordinaria, risultato dell'operazione 1400,00: 312.

2) Potrebbe essere più appropriato per la società stabilire il rapporto di conversione di una singola azione di risparmio in 498 azioni ordinarie, con ciò pervenendo allo stesso risultato del valore di complessivo delle stesse pari ad E. 1400,00?

PROPOSTA

Così stando le cose, sempre nell'esclusivo interesse di Italiaonline, propongo un prezzo di conversione obbligatoria delle azioni ordinarie al prezzo di E. 4,50.

DI RISPARMIO IN ORDINARIE COME SEGUO: N. 498 AZIONI ORDINARIE (AL PREZZO DI E. 2,82 CIASCUNA) PER CIASCUNA SORDIAMENTE, AZIONE DI RISPARMIO DEL VALORE DI E. 1400,00 CIASCUNA.

Concluso

Allegato



SPAZIO ANNULLATO

socio Paolo Bodino rep. d'Atz:

Dichiarazione per assemblea 2 ottobre 2019, copia al fine della trascrizione a verbale

Allegato "G" all'atto
in data 23-10-2019
n. 72684/14388 rep.

Egregi colleghi azionisti,

egregi Membri del Consiglio di Amministrazione e Membri degli organi di controllo della Società,

Vorrei riprendere alcuni concetti espressi all'assemblea del 27 aprile 2017, che aveva deliberato la distribuzione di un rilevante dividendo straordinario, ma che anche oggi rilevano in quanto viene proposta la conversione del capitale di risparmio della Società.

Come noto il capitale sociale della nostra Società è pari a 20.000.409,64 Euro, composto da numero 114.761.225 azioni ordinarie e 6.803 azioni di risparmio, il cui valore nominale era pari a 600 Euro per azione: valore sulla base del quale i titoli di risparmio godrebbero, purtroppo solamente dalle previsioni statutarie, di un privilegio nella distribuzione degli utili e ripartizione del capitale.

Pertanto la frazione di capitale sociale rappresentato dalle azioni di risparmio è pari a 4.081.800 Euro (6.803 azioni moltiplicato per 600 euro per azione), mentre la frazione di capitale di competenza delle azioni ordinarie è pari a 15,9 milioni di Euro.

Il valore del capitale sociale attribuibile a ciascuna azione ordinaria è oggi pari a 0,1387 Euro.

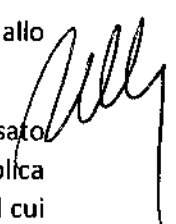
Risulta evidente che se si procedesse ad un frazionamento delle azioni di risparmio per equipararne il valore a quelle ordinarie, operazione che avrebbe dovuto essere compiuta prima di procedere a operazioni straordinarie e/o distribuzioni straordinarie, il rapporto tra il valore del capitale sociale per ciascuna azione risparmio diviso quello di ciascuna azione ordinaria, corrisponde ad un quoziente di 4.325,57.

Nel caso di una conversione dei titoli di risparmio in ordinari, il rapporto di concambio che tiene conto solamente del contenuto patrimoniale dei titoli e non anche della maggiorazione del dividendo, dovrebbe collocarsi a quel livello, o eventualmente ad un valore superiore per tenere conto anche della maggiorazione sulla remunerazione del capitale.

Lo Statuto della Società all'art.6 esplicitamente stabilisce che non si debba "alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale", mentre con l'assemblea che aveva previsto la riduzione del capitale e la ricapitalizzazione attraverso la conversione del debito, si è creata una enorme distorsione dei diritti degli azionisti di risparmio, in assenza del frazionamento delle azioni di risparmio stesse in modo da equiparare la parità contabile con le azioni ordinarie.

Inoltre, la distribuzione straordinaria di utili e riserve del 2017 ha palesemente leso tale diritto, sancito dallo statuto della Nostra Società.

Oggi viene proposta la conversione dei titoli di risparmio con un rapporto di concambio, basato esclusivamente su un quoziente tra due prezzi offerti dall'azionista di maggioranza in sede di Offerta Pubblica di Acquisto: due prezzi, a loro volta basati su una mera maggiorazione del prezzo di borsa di un titolo il cui valore borsistico si basa sugli scambi di una esigua quantità di titoli, basti pensare che i titoli ordinari oggetto di offerta rappresentavano poco più del 10% del capitale: in buona sostanza il valore di borsa, scontando l'illiquidità dei titoli è stato ben al di sotto del valore della Società, tant'è vero che anche il reverse merger Seat-Italiaonline di qualche anno fa si è basato su valutazioni ben al di sopra dei valori attuali, e nel frattempo la società ha dato esecuzione ad un piano di rilancio e ridefinizione delle strategie che sta portando i suoi frutti, soprattutto in termini di generazione di cassa.

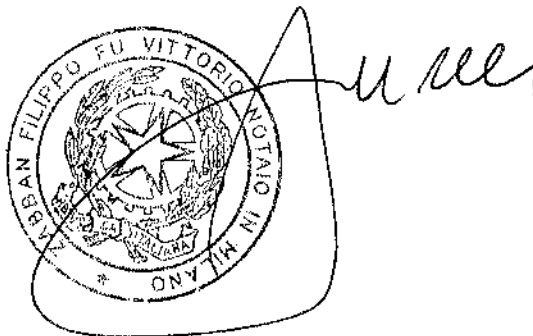


A tal proposito, mi congratulo con il management che ha dato esecuzione alle strategie aziendali, preannuncio l'astensione al voto sulla conversione nei termini proposti, in quanto ritengo che fosse dovuto un trattamento di equità anche verso i soci di minoranza, inclusi i possessori di azioni di risparmio.

E il successo dell'OPA e l'acquisto delle minoranze è un successo dell'azionista di maggioranza, non lascia sicuramente gli azionisti di minoranza soddisfatti.

Anche i termini di concambio con gli azionisti di risparmio, seppur fortemente contro-diluitivi per gli azionisti ordinari, non permettono a noi azionisti ordinari di minoranza di ottenere alcun beneficio, essendo destinati ad essere liquidati attraverso la procedura di squeeze-out.

Vi ringrazio per l'attenzione prestata.



A circular stamp of the Chamber of Commerce of Milan (C.C.I.A.A. Milano) is present, featuring a central emblem and the text "C.C.I.A.A. MILANO" and "ALBERGO FILIPPO FU VITTORIO MONTAIO IN MILANO". A handwritten signature, possibly "u.elli", is written over the stamp.

Il socio di maggioranza ha ritenuto opportuno avviare una profonda Operazione relativa alla governance societaria, che ,ci auguriamo finisca per potenziare l'azienda.

Gli azionisti di risparmio attuali potrebbero rimanere, ai sensi di legge, in tale posizione anche attraverso le successive fasi di delisting e continuare ad offrire il loro contributo di idee e di controllo.

In termini patrimoniali e giuridici la loro rilevanza è stata sino ad ora sottovalutata e, senza la proposta di OPA , sarebbe ancora in discussione .

La Onsi nawib Sawiris ha pubblicamente illustrato obiettivi del gruppo e aspettative sulla società come contropartita della rinuncia alla loro partecipazione da parte dei. Soci.


Anche se queste indicazioni non formano parte giuridica delle deliberazioni in corso e delle singole decisioni individuali, gli azionisti di risparmio hanno preferito mettere da parte la loro legittime aspettative patrimoniali e le loro valutazioni economiche per consentire alla famiglia Sawiris di raggiungere gli obiettivi ambiziosi rappresentati.

Per altro è annunciata la volontà di portare sul mercato di nuovo la IOL, ovvero quello che diventerà nel futuro, per cui a breve - diciamo due anni? - potrebbe essere di nuovo possibile essere co- investitori del gruppo.

Conoscendo la maggior parte dei soci di risparmio posso affermare che buona parte del ricavato dall'Opa sarà giudiziosamente conservato per essere reinvestito non appena possibile in newIOL.

Ritengo pertanto utile ed opportuno che si conservi traccia , oltre che come libro soci, di tutti i soci - aderenti, recedenti etc.- anche minori, per poterli tenere aggiornati dei progetti in corso ed eventualmente offrire loro una possibilità incentivante di adesione ad una futura IPO.

Come delegato, voterò su istruzioni astenuto, come GdA auguro al dr. Giacchi, al quale anche Sawiris ha rinnovato la fiducia, L'augurio di buon lavoro e l'auspicio di non farsi troppo travolgere dai temi finanziari e dedicarsi alla cosiddetta economia reale.

Gianfranco d'Atri 



REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	--

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input checked="" type="checkbox"/>	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	<u>In bollo:</u> per gli usi consentiti dalla legge.
<input type="checkbox"/>	<u>In carta libera:</u> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Copia su supporto informatico:</u> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input type="checkbox"/>	<u>Copia cartacea:</u> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce